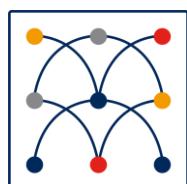


# IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

2025



**SISTAN**  
SISTEMA STATISTICO  
NAZIONALE



Il Benessere Equo e Sostenibile delle Province e Città metropolitane, quest'anno alla sua undicesima edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e sviluppa innovazioni per integrare e utilizzare indicatori di sviluppo sostenibile nei documenti programmatici e per le agende territoriali.

Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province e città metropolitane" è un lavoro progettuale che conferma una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del rinnovato protocollo d'intesa tra Istat, Upi, Anci e Conferenza delle Regioni e Province Autonome. All'attività collaborano trentaquattro Province e nove Città metropolitane al fine di standardizzare la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile a livello provinciale. Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva fotografa confronti tra i territori e consente una lettura dei dati agevolata dei contesti provinciale, regionale e nazionale. Il patrimonio informativo è caratterizzato da carte tematiche e disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che tavole dati e grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto ([www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)).

Il progetto, inserito nel Programma Statistico Nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata a favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Una visione del contesto territoriale in ambito demografico, economico e statistico geografico è presente nel volume mediante una lettura di indicatori strutturali e disaggregazioni territoriali. L'analisi di contesto è arricchita, tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello amministrativo.

L'approccio multidimensionale degli indicatori individuati risulta coerente con la comparabilità territoriale, nazionale ed europea. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori; la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli Enti provinciali (Province e Città metropolitane), il ruolo centrale degli Uffici di Statistica di Province e Città metropolitane in qualità di rete provinciale collaborativa e strutturata.

Il sistema informativo di benessere e sostenibilità rappresenta uno strumento che combina indicatori economici, sociali e ambientali nel contesto di temi specifici e sviluppa innovazione tecnologica per l'analisi dei dati. Come lo scorso anno, si è enfatizzato il rilievo strategico della disponibilità dei dati a partire dalla declinazione europea (EU SDGs dell'Unione Europea) fino ad arrivare al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane) individuando la connessione tra alcuni temi trattati e gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali. Si ritiene importante infatti che qualsiasi processo di analisi dei dati e innovazione digitale fondi le sue basi sulla imprescindibile qualità dell'informazione soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2025 copre undici aree tematiche, nucleo principale di ottantanove indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentatré temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli Enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici. L'intensa attività partecipata ha consentito di rendere disponibile una visione collettiva più ampia del benessere e sostenibilità del territorio con l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione di un cambiamento nelle valutazioni delle politiche pubbliche.

Al progetto sul “Benessere e Sostenibilità”  
è stato riconosciuto il Premio 2021



Sul sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)

sono pubblicati contenuti interattivi,  
storico delle pubblicazioni e ulteriori  
documenti sulle attività svolte.

Il documento è stato redatto sulla  
base delle informazioni disponibili  
al 31 ottobre 2025.

Editore: Upi/Cuspi

Data di chiusura della pubblicazione: gennaio 2026

## Prefazione

Il Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2025, ormai alla sua undicesima edizione, consolida ed amplia la collaborazione tra Istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale - 43 sono gli Enti partecipanti – ed evidenzia la capacità di valorizzare giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche, sensibilizzando sull'importanza di indicatori di sostenibilità e benessere che favoriscono un cambiamento nelle valutazioni delle politiche pubbliche.

L'analisi di 89 indicatori, organizzati in 11 grandi domini - *salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi* – secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e nell'ottica di perseguire il benessere dei cittadini, è garantita dall'utilizzo di innovazioni tecnologiche per l'analisi dei dati e si confronta anche con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Gli indicatori del Rapporto 2025 sono aggiornati prevalentemente all'anno 2023 e 2024, in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile. Alcuni indicatori, per il legame tra gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali possono essere declinati a più livelli territoriali: dalla visione europea (EU SDG dell'Unione Europea) al più ristretto livello provinciale (BES delle Province e Città metropolitane).

ISTAT, ANCI e UPI hanno rinnovato la loro collaborazione per sensibilizzare le Istituzioni locali nello svolgimento delle funzioni statistiche e condividono l'utilità di questo approccio di studio quale parte integrante dei documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, Piani strategici, PIAO, ...).

La progettazione di piani strategici incoraggia l'interesse verso un approccio multidimensionale all'analisi dei dati disponibili, con introduzione di strategie di sviluppo sostenibile ed indicatori personalizzati in base alle priorità provinciali, mantenendo una base per la comparabilità territoriale, nazionale ed europea.

Il sistema informativo di benessere e sostenibilità, che combina indicatori economici, sociali e ambientali, fornisce un panorama dettagliato di informazioni alle Province e alle Città metropolitane per svolgere le loro funzioni istituzionali, tenendo conto di eventuali squilibri territoriali, grazie all'analisi di contesto desunta dalle informazioni già disponibili e dall'utilizzo di nuovi indicatori.

Il quadro informativo del livello amministrativo provinciale consente di rendere disponibile a tutto il paese, grazie all'intensa attività partecipata e attenta a specifiche tematiche, una visione collettiva più ampia del benessere e della sostenibilità dei territori.

**Matteo Mazziotta**  
Direttore DCST ISTAT

**Piero Antonelli**  
Direttore generale UPI

**Veronica Nicotra**  
Segretario generale ANCI

## Introduzione

Il presente fascicolo costituisce l'*undicesima edizione* di un progetto editoriale che vede oggi la partecipazione attiva di **43 Enti**, **34 Province** e **9 Città metropolitane**. La pubblicazione, frutto di una consolidata collaborazione tra territori e istituzioni, definisce gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) specifici per l'ambito provinciale e metropolitano. Il progetto, coordinato dal Cuspi e inserito nel Programma Statistico Nazionale, si conferma una "buona pratica" partecipativa che permette alle 43 Istituzioni di confrontarsi costantemente sull'evoluzione del benessere e dello sviluppo sostenibile locale.

Questa pubblicazione rappresenta uno strumento operativo essenziale per le amministrazioni. Grazie ai dati aggiornati, gli enti possono integrare la pianificazione strategica — dal Documento Unico di Programmazione (DUP) alla programmazione scolastica, fino ai Piani per l'Innovazione e digitalizzazione, PIAO — con una lettura puntuale dei bisogni dei cittadini. Il disegno progettuale si arricchisce annualmente di nuove analisi e modalità di fruizione semplificate: è possibile consultare i rapporti in formato PDF, nonché interrogare ed esportare i dati attraverso il portale dedicato BES delle Province, che funge da sistema informativo statistico centrale.

Il sito web offre un'analisi dettagliata della metodologia e dell'intero set di indicatori. La selezione di questi ultimi è strettamente legata alle funzioni istituzionali dei governi locali e segue criteri rigorosi: coerenza e continuità con l'iniziativa Istat per la misurazione del BES a livello nazionale; pertinenza territoriale, rispondendo alle specifiche esigenze informative di Province e Città metropolitane; efficacia programmatica, selezionando indicatori realmente utilizzabili nei documenti di programmazione; allineamento globale, con l'individuazione di parametri attuativi dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e il confronto con i monitoraggi dell'Unione Europea.

Attraverso grafici interattivi e una visualizzazione dinamica, il portale permette di esplorare il profilo di ogni singolo territorio, monitorando l'andamento temporale degli **89 indicatori**, organizzati in **11 dimensioni del benessere equo e sostenibile**. Un apposito cruscotto informativo consente la consultazione delle serie storiche, garantendo la piena confrontabilità dei dati sia nel tempo che nello spazio.

Dalla prima sperimentazione avviata nel 2014 dalla Provincia di Pesaro e Urbino con 21 Enti aderenti, il progetto è cresciuto costantemente fino a raggiungere gli attuali **43 Enti**. Questo percorso ha permesso di perfezionare indicatori connessi alle funzioni fondamentali degli Enti e di consolidare, a partire dal prototipo del 2015, un Sistema Informativo Statistico solido e periodicamente aggiornato.

L'attuale impianto di ricerca declina un insieme organico di **89 indicatori suddivisi in 11 dimensioni**. In un contesto storico caratterizzato dall'avvento dell'intelligenza artificiale e dallo sviluppo delle agende digitali territoriali, il progetto BES si pone come pilastro fondamentale per garantire la qualità del dato e orientare consapevolmente l'innovazione tecnologica al servizio della collettività.

**Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)**

## Indice

<b>Organizzazione del progetto</b>	<b>pag. 4</b>
<b>La progettazione degli indicatori</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Rilievo strategico della disponibilità dei dati</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Progetto condiviso tra Enti SISTAN</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Un progetto a rete e in rete</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Il profilo strutturale</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Gli indicatori proposti</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs</b>	<b>pag. 22</b>
<b>Riferimenti statistici</b>	<b>pag. 24</b>
<b>Le esigenze informative</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Come si leggono i dati</b>	<b>pag. 26</b>
 <b>Le dimensioni del Bes</b>	
<b>Salute</b>	<b>pag. 28</b>
<b>Istruzione e formazione</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Lavoro e conciliazione dei tempi di vita</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Benessere economico</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Relazioni sociali</b>	<b>pag. 36</b>
<b>Politica e istituzioni</b>	<b>pag. 38</b>
<b>Sicurezza</b>	<b>pag. 40</b>
<b>Paesaggio e patrimonio culturale</b>	<b>pag. 42</b>
<b>Ambiente</b>	<b>pag. 44</b>
<b>Innovazione, ricerca e creatività</b>	<b>pag. 46</b>
<b>Qualità dei servizi</b>	<b>pag. 48</b>
 <b>Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030</b>	
<b>Dati on line - Serie storica</b>	<b>pag. 50</b>
<b>Gruppi di lavoro</b>	<b>pag. 64</b>
<b>Gruppi di lavoro</b>	<b>pag. 65</b>

## Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2025



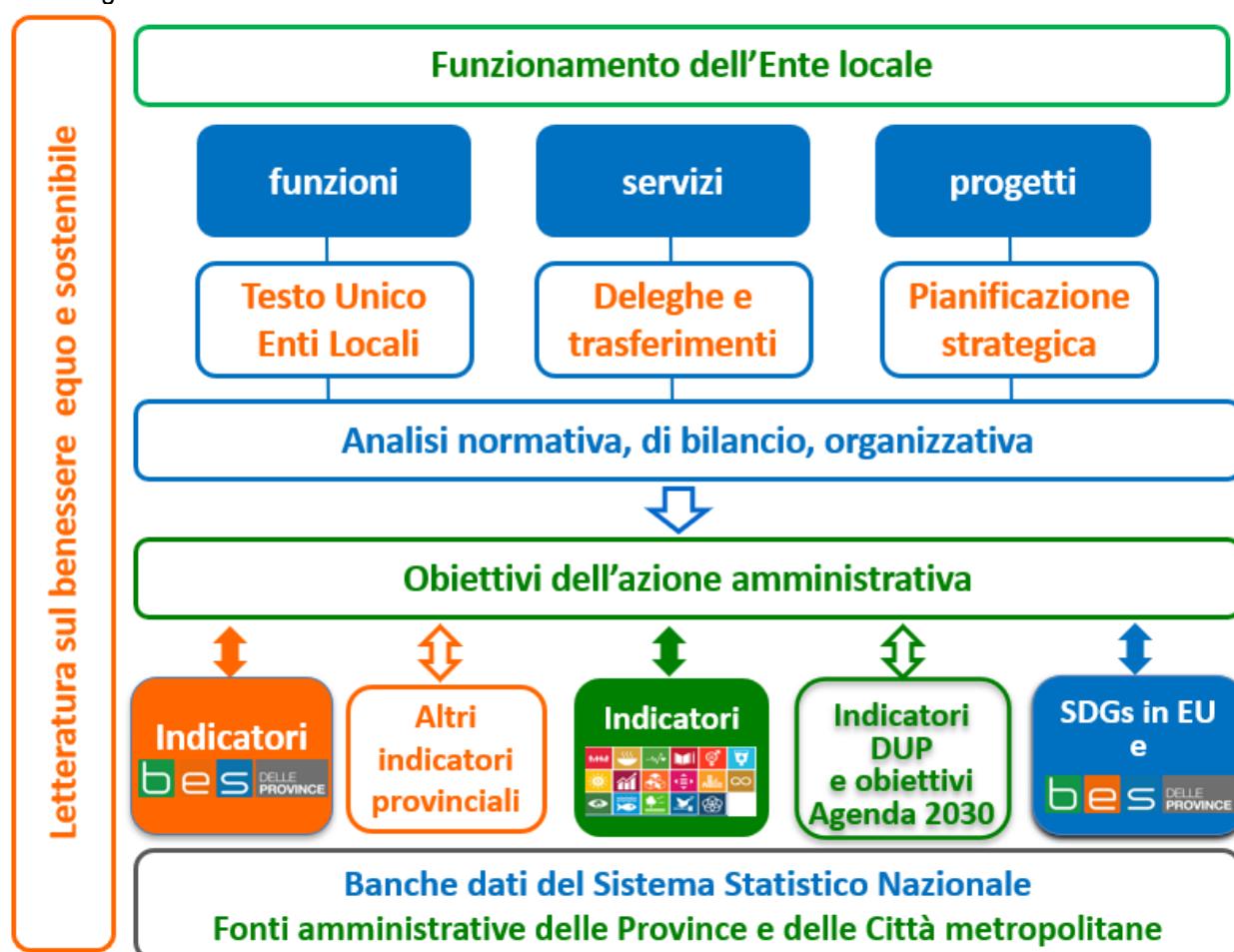
Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con le precedenti edizioni e con la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale promosso da Istat.

Gli "Altri indicatori provinciali" completano le esigenze informative di Province e Città metropolitane tenendo conto delle funzioni fondamentali.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. La linea progettuale, evolvendosi nel tempo, ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

L'approfondimento su alcuni indicatori selezionati ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento. La consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità, mediante un'accurata selezione, garantisce la confrontabilità territoriale e temporale. Inoltre, ha consentito il confronto con alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2025 comprende una dettagliata analisi di contesto che arricchisce il rapporto e consente un inquadramento geografico e amministrativo dei territori oltre che demografico ed economico.



La relazione di monitoraggio sui progressi verso gli SDGs in un contesto europeo<sup>1</sup> è stato oggetto di riflessione anche del livello provinciale. Alcuni temi di interesse per programmazione e gestione degli Enti locali hanno consentito di approfondire lo studio del Bes delle Province e Città metropolitane analizzando la possibilità che alcuni indicatori dello Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea possano essere declinati dalla visione dell'Unione Europea (EU SDGs) al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). Il rilievo strategico di questa analisi è stato rappresentato confrontando i livelli territoriali: tra regioni e all'interno della stessa regione tra province. Il cruscotto delle serie storiche ha consentito inoltre di visualizzare il confronto tra regioni limitrofe.

La rappresentazione a livello regionale e provinciale, che segue, ha preso come riferimento due indicatori (elencati in tabella) presenti nella pubblicazione *Eurostat - Sustainable development in the European Union — Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context (2025 edition)*<sup>1</sup>:

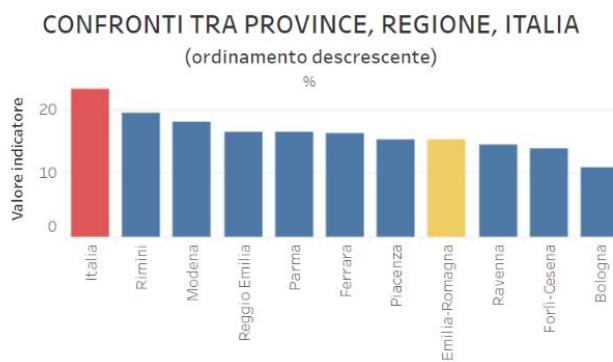
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Figure 8.10: Young people neither in employment nor in education and training (NEET), by country, 2018 and 2024 (% of population aged 15 to 29) Source: Eurostat (online data code: sdg_08_20)
Partecipazione alla formazione continua	Figure 4.10: Adult participation in learning in the past four weeks, by country, 2018 and 2024 (% of population aged 25 to 64) Source: Eurostat (online data code: sdg_04_60)

1. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-flagship-publications/w/ks-01-24-018>

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-statistical-reports/w/ks-01-25-051>

Le rappresentazioni che seguono, confronti tra province, regioni e Italia, è una elaborazione Cuspi (Coordinamento Uffici di Statistica delle Province Italiane) presente sul sito di progetto [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) sezione *Dati on line – Serie storica*

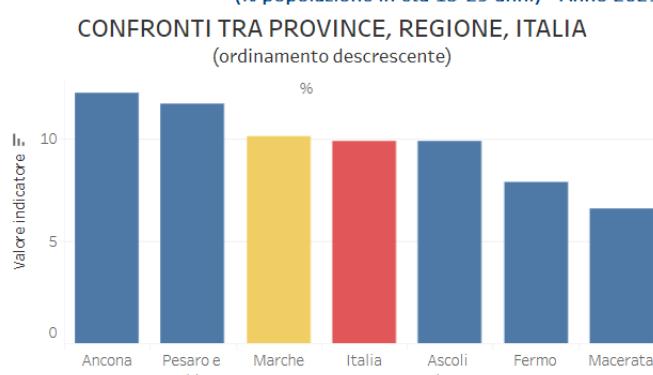
Partecipazione alla formazione continua in province, regioni e in Italia  
(% popolazione in età 25-64 anni) - Anno 2021



**RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: NORD-EST**  
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

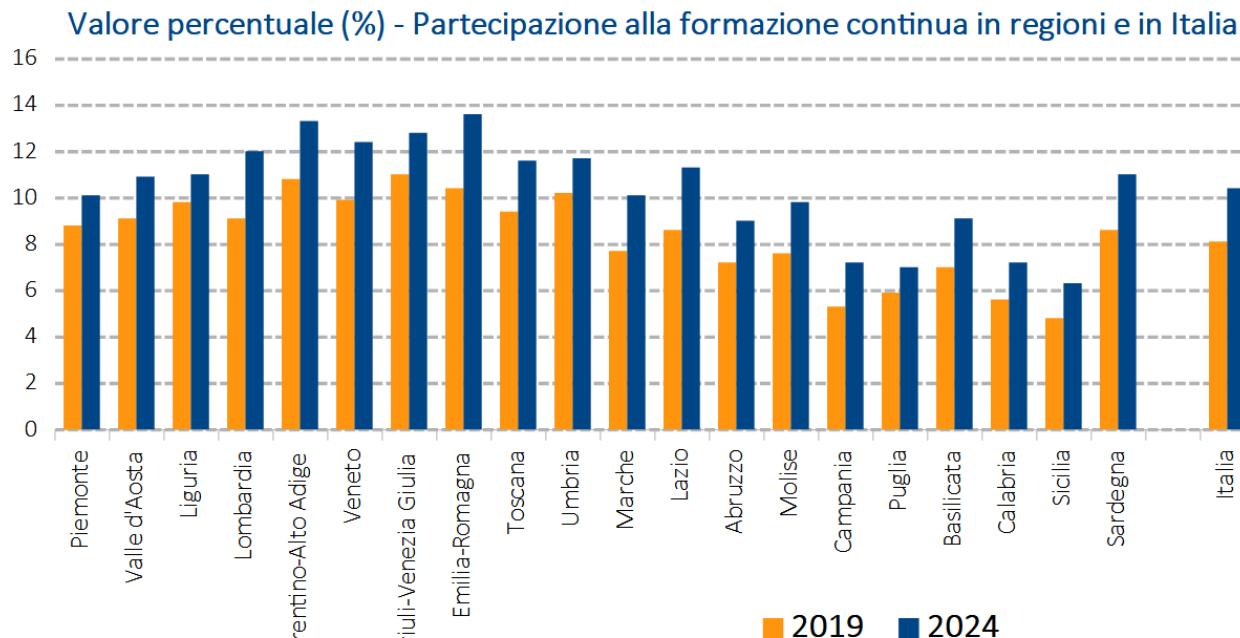


Giovani che non lavorano e non studiano(NEET) in province, regioni e in Italia  
(% popolazione in età 15-29 anni) - Anno 2021

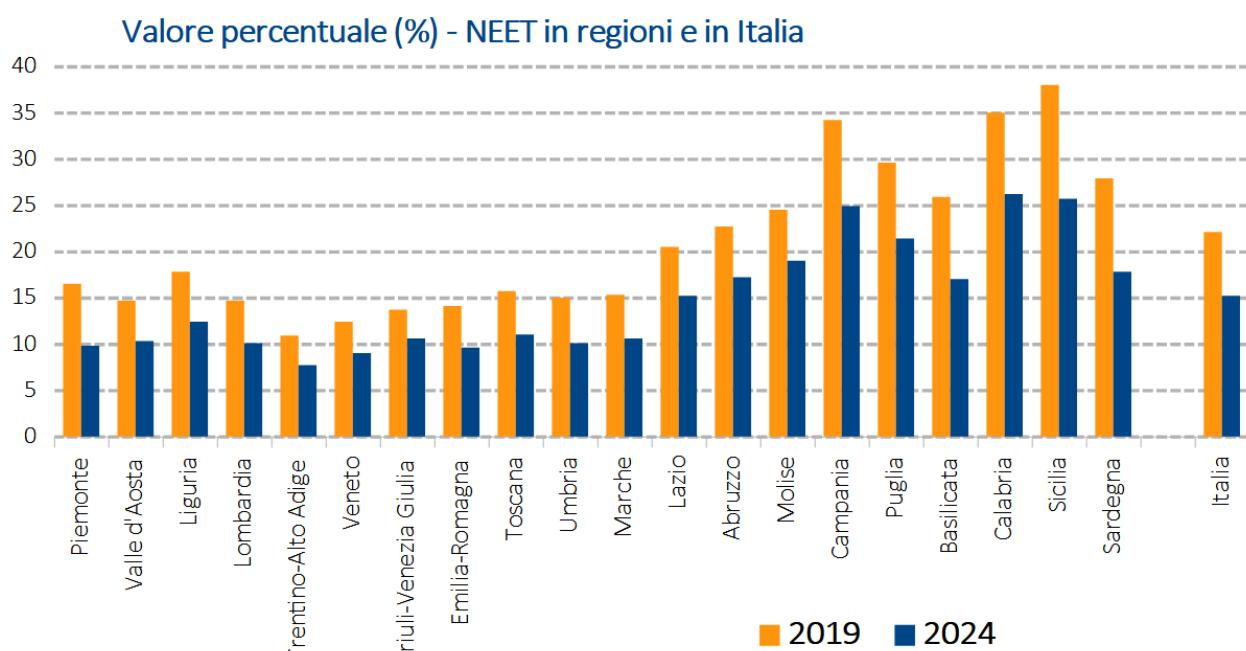


**RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO**  
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)





Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

## Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete interistituzionale. Il gruppo interistituzionale, costituito da 43 enti (34 Province e 9 Città metropolitane), ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi. Strumento informativo è il sito di progetto che, pur rispettando gli standard richiesti dalle normative in vigore, presenta caratteristiche di funzionalità complesse.

Gli Enti Sistan partecipanti lavorano in rete condividendo le attività in sette gruppi di lavoro declinati per area geografica e/o vicinanza territoriale come segue:

**Gruppo 1:** Provincia di Alessandria, Provincia di Vercelli, Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Provincia di Rovigo, Provincia di Verona, Città metropolitana di Torino, Città metropolitana di Venezia, (capofila Provincia di Rovigo);

**Gruppo 2:** Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Provincia di Rieti, Provincia di Viterbo, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Napoli, Città metropolitana di Roma Capitale (capofila Città metropolitana di Roma Capitale);

**Gruppo 3:** Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Cremona, Provincia di Lecco, Provincia di Lodi, Provincia di Mantova, Provincia di Pavia, Città metropolitana di Milano (capofila Provincia di Cremona);

**Gruppo 4:** Provincia di Ferrara, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Modena, Provincia di Parma, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rimini, Città metropolitana di Bologna (capofila Città metropolitana di Bologna);

**Gruppo 5:** Provincia di Grosseto, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Siena, Città metropolitana di Firenze (capofila Provincia di Lucca e Città metropolitana di Firenze);

**Gruppo 6:** Provincia di Ancona, Provincia di Benevento, Provincia di Fermo, Provincia di Pesaro e Urbino (capofila Provincia di Pesaro e Urbino);

**Gruppo 7:** Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Città metropolitana di Bari (capofila Provincia di Lecce).

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su 33 temi associati ai domini di benessere e sostenibilità e questa peculiarità ha consentito di vincere il "Premio PA sostenibile e resiliente 2021 - Misurare la sostenibilità". Le attività realizzate puntano infatti a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.

Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati ed esposti nel Sistema Informativo Statistico sia metodologicamente che dal punto di vista informativo: metadati descrittivi, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche, glossario. Il SIS mette a disposizione degli utenti aree di confrontabilità territoriale utili alla programmazione tecnica e/o politica.



## Homepage del sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)

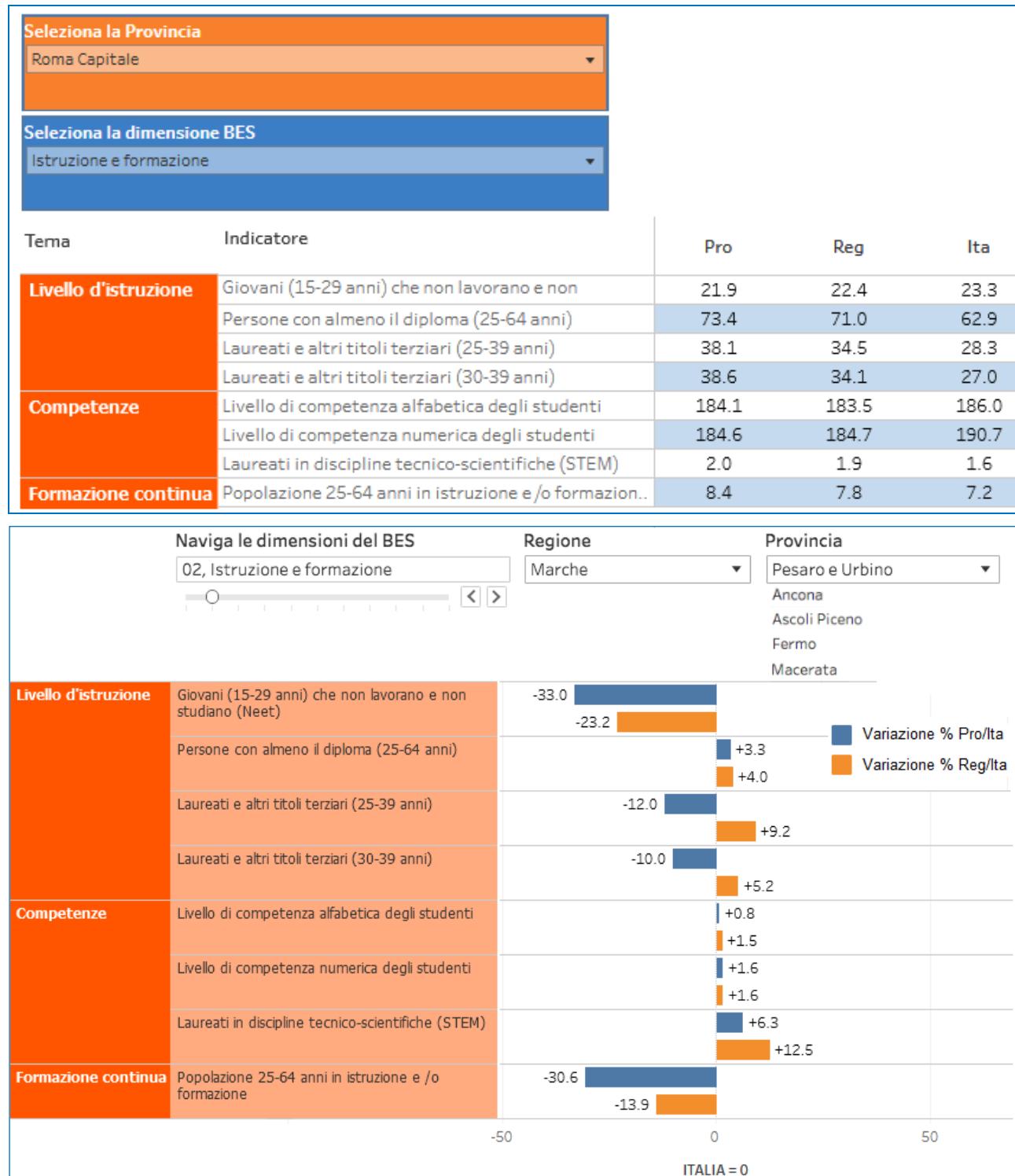
Il sito di progetto [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) espone i dati della pubblicazione 2025 e di quelle sin qui realizzate.

La collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan. Il progetto è un esempio concreto di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra Istat, Upi, Anci e Regioni.

La sezione Dati on line, del sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it), espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente. Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 89 indicatori. Le 11 dimensioni declinano al loro interno ben 33 temi specifici a cui gli indicatori sono associati. La presenza di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori: province e regione, provincia e Italia.

## Grafici dinamici

le immagini esemplificative si riferiscono alla piattaforma edizione 2024



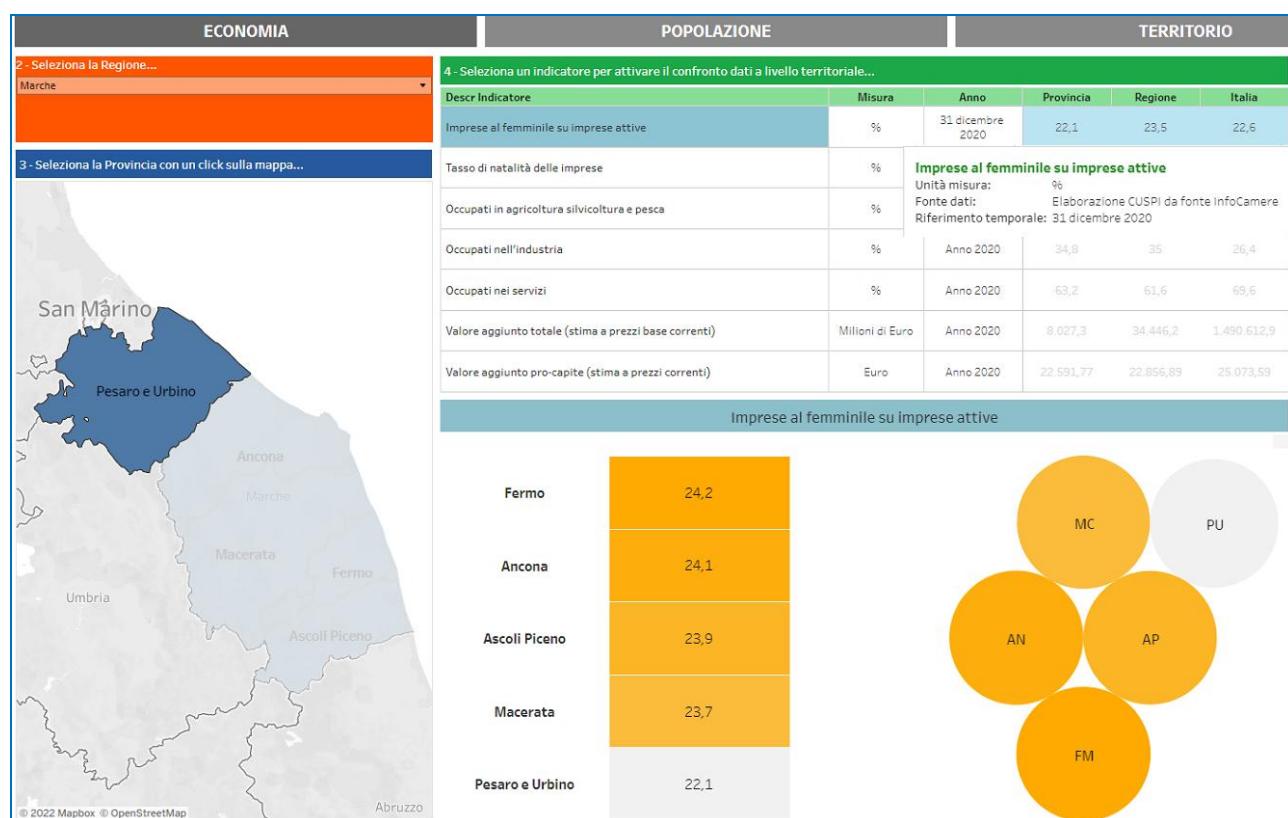
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori geografici e amministrativi corredati da metadati inerenti Popolazione, Territorio ed Economia.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 37 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

La grafica intuitiva permette confronti a colpo d'occhio tra territori. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali e regione

## Profilo strutturale

### Sezione Economia



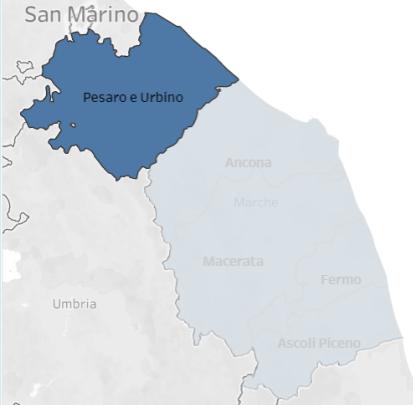
## Sezione Popolazione

**ECONOMIA**

2 - Seleziona la Regione...

Marche

3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...



© 2022 Mapbox © OpenStreetMap

**POPOLAZIONE**

4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

Descr Indicatore	Misura	Anno	Provincia	Regione	Italia
Tasso di incremento demografico totale	per 1.000 ab.	Anno 2020	-6,6	-7,5	-6,5
Tasso di incremento naturale	per 1.000 ab.	Anno 2020	-8,1	-7,1	-5,8
Variazione media annua della popolazione residente nell'ultimo triennio	%	2019-2021	-0,56	-0,62	-0,47
Popolazione residente straniera	%	1° gennaio 2021	7,9	8,6	8,5
Popolazione residente tra 0 e 14 anni	%				
Popolazione residente tra 15 e 64 anni	%				
Popolazione residente di 65 anni e oltre	%				
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	N.				
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	%				
Casi di contagio da COVID-19	per 10.000 ab.	dal 20/02/2020 al 31...	736	774,2	805,3
Tasso di mortalità covid standardizzato	per 100.000 ab.	Anno 2020	154,2	80,8	109,3

**Popolazione residente straniera**

Fonte dati: Elaborazione CUSPI da fonte Istat  
Riferimento temporale: 1° gennaio 2021

ANNO 2019 21,3 22,2 21,4

Popolazione residente straniera



Provincia	Popolazione residente straniera (%)
Fermo	10,4
Macerata	9,2
Ancona	9,0
Pesaro e Urbino	7,9
Ascoli Piceno	6,8

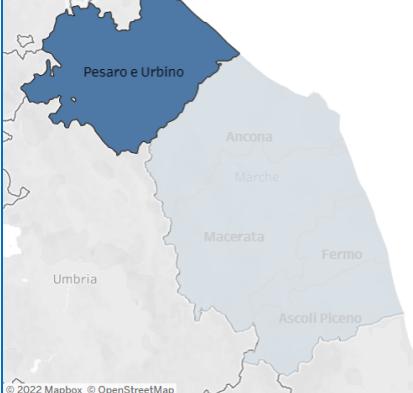
## Sezione Territorio

**ECONOMIA**

2 - Seleziona la Regione...

Marche

3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...



© 2022 Mapbox © OpenStreetMap

**POPOLAZIONE**

4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

Descr Indicatore	Misura	Anno	Provincia	Regione	Italia
Numero di Comuni	N.	1° gennaio 2021	52	227	7.903
Superficie territoriale	Kmq	1° gennaio 2021	2.567,7	9.401,2	302.068,3
Densità demografica	ab. per Kmq	1° gennaio 2021	137,9	159,7	196,2
Popolazione residente	N.	1° gennaio 2021	354.139	1.501.406	59.257.566
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)	N.	1° gennaio 2021	36	162	5.521
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni	%	1° gen...			
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)	N.	1° gen...			
Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)	%	1° gen...			

**Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)**

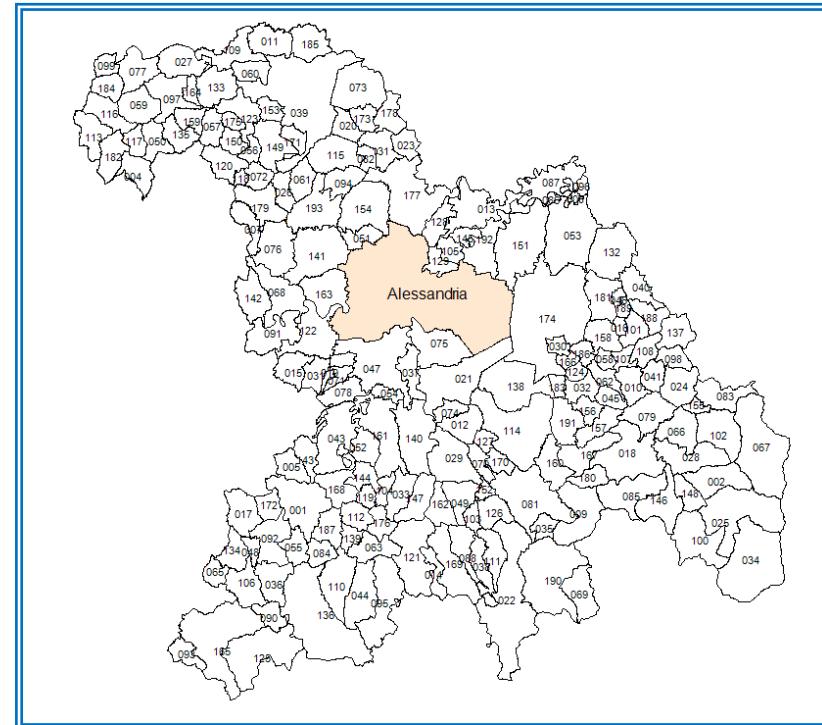
Unità misura: N.  
Fonte: Elaborazione CUSPI da fonte Istat  
Riferimento temporale: 1° gennaio 2021

Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)



Provincia	Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)
Macerata	38,0
Pesaro e Urbino	36,0
Fermo	33,0
Ancona	30,0
Ascoli Piceno	25,0

Provincia	Percentuale
PU	23,5%
MC	15,4%
AP	18,5%
AN	20,4%
FM	22,2%



Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Acqui Terme	040	Casalnoceto	081	Gavi	120	Ottiglio	159	Serralunga di Crea
002	Albera Ligure	041	Casasco	082	Giarole	121	Ovada	160	Serravalle Scrivia
<b>003</b>	<b>Alessandria - Capoluogo</b>	<b>043</b>	<b>Cassine</b>	<b>083</b>	<b>Gremiasco</b>	<b>122</b>	<b>Oviglio</b>	<b>161</b>	<b>Sezzadio</b>
004	Alfiano Natta	044	Cassinelle	084	Grognardo	123	Ozzano Monferrato	162	Silvano d'Orba
005	Alice Bel Colle	045	Castellania Coppi	085	Grondona	124	Paderna	163	Solero
007	Altavilla Monferrato	046	Castellar Guidobono	086	Guazzora	125	Pareto	164	Solonghello
008	Alzano Scrivia	047	Castellazzo Bormida	087	Isola Sant'Antonio	126	Parodi Ligure	165	Spigno Monferrato
009	Arquata Scrivia	048	Castelletto d'Erro	088	Lerma	127	Pasturana	166	Spineto Scrivia
010	Avolasca	049	Castelletto d'Orba	090	Malvicino	128	Pecetto di Valenza	167	Stazzano
011	Balzola	050	Castelletto Merli	091	Masio	129	Pietra Marazzi	168	Strevi
012	Basaluzzo	051	Castelletto Monferrato	092	Melazzo	131	Pomaro Monferrato	169	Tagliolo Monferrato
013	Bassignana	052	Castelnuovo Bormida	093	Merana	132	Pontecurone	170	Tassarolo
014	Belforte Monferrato	053	Castelnuovo Scrivia	094	Mirabello Monferrato	133	Pontestura	171	Terruggia
015	Bergamasco	054	Castelspina	095	Molare	134	Ponti	172	Terzo
016	Berzano di Tortona	055	Cavatore	096	Molino dei Torti	135	Ponzano Monferrato	173	Ticinetto
017	Bistagno	056	Cella Monte	097	Mombello Monferrato	136	Ponzone	174	Tortona
018	Borghetto di Borbera	057	Cereseto	098	Momperone	137	Pozzol Groppo	175	Treville
019	Borgoratto Alessandrino	058	Cerreto Grue	099	Moncestino	138	Pozzolo Formigaro	176	Trisobbio
020	Borgo San Martino	059	Cerrina Monferrato	100	Mongiardino Ligure	139	Prasco	177	Valenza
021	Bosco Marengo	060	Coniolo	101	Monleale	140	Predosa	178	Valmacca
022	Bosio	061	Conzano	102	Montacuto	141	Quargnento	179	Vignale Monferrato
023	Bozzole	062	Costa Vescovato	103	Montaldeo	142	Quattordio	180	Vignole Borbera
024	Brignano-Frascata	063	Cremolino	104	Montaldo Bormida	143	Ricaldone	181	Viguzzolo
025	Cabella Ligure	065	Denice	105	Montecastello	144	Rivalta Bormida	182	Villadeati
026	Camagna Monferrato	066	Dernice	106	Montechiaro d'Acqui	145	Rivarone	183	Villalvernia
027	Camino	067	Fabbrica Curone	107	Montegioco	146	Roccaforte Ligure	184	Villamirogio
028	Cantalupo Ligure	068	Felizzano	108	Montemarzino	147	Rocca Grimalda	185	Villanova Monferrato
029	Capriata d'Orba	069	Fraconalto	109	Morano sul Po	148	Rocchetta Ligure	186	Villaromagnano
030	Carbonara Scrivia	070	Francavilla Bisio	110	Morbello	149	Rosignano Monferrato	187	Visone
031	Carentino	071	Frascaro	111	Mornese	150	Sala Monferrato	188	Volpedo
032	Carezzano	072	Frassinello Monferrato	112	Morsasco	151	Sale	189	Volpeglio
033	Carpeneto	073	Frassineto Po	113	Murisengo	152	San Cristoforo	190	Voltaggio
034	Carrega Ligure	074	Fresonara	114	Novi Ligure	153	San Giorgio Monferrato	191	Cassano Spinola
035	Carrosio	075	Frugarolo	115	Occimiano	154	San Salvatore Monferrato	192	Alluvioni Piovera
036	Cartosio	076	Fubine Monferrato	116	Odalengo Grande	155	San Sebastiano Curone	193	Lu e Cuccaro Monferrato
037	Casal Cermelli	077	Gabiano	117	Odalengo Piccolo	156	Sant'Agata Fossili		
038	Casaleggio Boiro	078	Gamalero	118	Olivola	157	Sardigliano		
039	Casale Monferrato	079	Garbagna	119	Orsara Bormida	158	Sarezzano		

## Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Alessandria	Piemonte	Italia
Numero di Comuni*	2025	187	1.180	7.896
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2025	178	1.047	5.521
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2025	95,2	88,7	69,9
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2025	167.931	1.247.669	9.661.034
Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2025	41,3	29,3	16,4
Superficie territoriale (Kmq)*	2025	3.558,8	25.386,7	302.109,6
Consumo di suolo (%)	2023	7,1	6,7	7,1
Incremento consumo di suolo (ha)	2023	162,9	533,3	6.439,4
Isola di calore urbana (°C)	2023	8,3	11,8	9,0
Densità demografica (media annua ab. per Km <sup>2</sup> )	2024	114,3	167,6	195,1
Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per Km <sup>2</sup> )*	2024	114,8	169,1	199,4
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2023	0,2	3,3	41,4
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2023	0,3	2,1	26,3
POPOLAZIONE: Dinamica e struttura				
Popolazione residente*	2025	407.029	4.255.702	58.934.177
Popolazione legale ai fini elettorali	2021	407.264	4.256.350	59.030.133
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)**	2024	1,6	1,0	-0,6
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)**	2024	-9,3	-6,6	-4,8
Tasso di incremento migratorio totale (per mille abitanti)**	2024	10,9	7,5	4,1
Popolazione straniera residente (%)*	2025	12,7	10,5	9,2
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)**	2025	10,3	11,2	11,9
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)**	2025	61,0	61,9	63,4
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)**	2025	28,7	26,9	24,7
Età media*	2025	49,4	48,1	46,8
Tasso di fecondità**	2024	1,09	1,14	1,18
ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile				
Imprese al femminile su imprese attive (%)	2024	23,7	22,6	22,7
Imprese giovanili su imprese registrate (%)	2024	7,1	8,7	8,3
Imprese straniere su imprese registrate (%)	2024	12,6	12,8	11,3
Tasso di natalità delle imprese (%)	2024	5,9	6,1	6,4
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2024	2,9	3,1	3,4
Occupati nell'industria (%)	2024	35,2	31,6	26,7
Occupati nei servizi (%)	2024	61,9	65,3	69,9
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente***	2022	11,7	8,0	11,0
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2023	30.777,91	32.964,99	32.442,03
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2023	5,0	6,1	5,6
Retribuzione per dipendente (in euro)	2022	28.457	29.405	27.784
Inflazione indice generale	2024	121,9	120,0	120,8
Numeri di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2023-2024 (%)	2024	-0,2	1,0	1,3

\* su dati provvisori al 1 gennaio 2025, estratti a luglio 2025 \*\* dato stimato \*\*\* dato provvisorio

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di Alessandria e sono organizzati in tre sezioni tematiche - popolazione<sup>1</sup>, territorio ed economia - variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale di Alessandria si estende su un'area di 3.558,8 Km<sup>2</sup> e la densità demografica è pari a 114,3 ab/Km<sup>2</sup>; il territorio è suddiviso in 187 comuni, di cui 178 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 95,2% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 41,3% della popolazione residente.

Nell'anno 2024, il tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti è pari a 1,6 e l'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -9,3. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 10,3% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 61,0% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 28,7% di anziani con 65 anni e oltre. Sempre nell'anno 2024, il tasso di incremento migratorio totale ogni 1.000 abitanti si attesta a 10,9. Al 1 gennaio 2025 l'età media è pari a 49,4 mentre il tasso di fecondità nel 2024 ha un valore di 1,09.

Si attesta allo 0,2% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione linda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica linda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 41,4% mentre la regione contribuisce per il 3,3%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 26,3% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,3% ed il 2,1%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 2,9%, in industria del 35,2% e nei servizi del 61,9%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nella provincia è pari a 5,9% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 23,7% del complesso delle imprese attive, mentre la percentuale delle imprese giovanili e straniere sul complesso delle imprese registrate sono rispettivamente 7,1 e 12,6.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di Alessandria è di 30.777,91 euro, che varia di -2.187,08 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 32.964,99 euro, e di euro -1.664,12 rispetto al valore medio nazionale, pari a 32.442,03 euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 5,0% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Il valore medio delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti in migliaia di euro è di 28.457.

Il tasso di infortuni mortali e causa di inabilità ogni 10.000 occupati occorsi sul luogo di lavoro, nella provincia di Alessandria descrive una situazione di rischio pari a 11,7.

Anche la compravendita degli immobili localmente regista, nello stesso periodo, una variazione pari al -0,2%.

<sup>1</sup> I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2025.

## Glossario

### Territorio:

**Numero di Comuni:** numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Numero di piccoli comuni:** numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Incidenza dei piccoli comuni:** percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Popolazione residente nei piccoli comuni:** le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni:** la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Superficie territoriale (Kmq):** superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2022. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Consumo di suolo (%):** Con il termine consumo di suolo si intende quel fenomeno che implica una perdita di questa risorsa, originariamente agricola, naturale o seminaturale, per effetto della copertura artificiale del terreno (es. espansione dell'edificazione, costruzione di strade ed infrastrutture, porti, ferrovie etc.) quindi una variazione da una copertura non artificiale ad una artificiale del suolo. Il termine consumo del suolo non va confuso con uso del suolo che costituisce una descrizione di come il suolo venga impiegato in attività antropiche. (L'uso del suolo è definito dalla direttiva 2007/2/CE come una classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti e programmate per il futuro (ad esempio: residenziale, industriale, commerciale, agricolo, silvicolto, ricreativo)) *Fonte: Ispra*

**Incremento consumo di suolo (ha):** consumo di suolo netto, ovvero l'incremento della copertura artificiale del suolo al netto delle rinaturalizzazioni, rilevato in un intervallo temporale di monitoraggio rispetto all'anno precedente. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ispra*

**Isola di calore urbana (°C):** differenza della temperatura media diurna estiva al suolo (LST) in °C per il periodo 2018-2023 tra aree urbane e rurali per classi di densità media delle superfici artificiali in un raggio di 300m. *Fonte: Ispra*

**Densità demografica:** rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per kmq):** la densità turistica e abitativa mette in rapporto i flussi turistici oltre che con il territorio anche con la popolazione residente. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili:** contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

**Contributo produzione impianti fotovoltaici:** contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

## Popolazione:

**Popolazione residente:** le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

**Popolazione legale ai fini elettorali:** popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Supplemento Ordinario n.10. *Fonte: Istat*

**Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti):** rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

**Tasso di incremento naturale (per mille abitanti):** differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

**Tasso di incremento migratorio totale (per mille abitanti):** rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Popolazione straniera residente (%):** la percentuale di cittadini stranieri residenti per 100 residenti totali al 1° gennaio dell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%):** popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%):** popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Popolazione residente di 65 anni e oltre (%):** popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Età media:** media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe. Si ottiene dal rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui della popolazione e il totale individui della popolazione. *Fonte: Istat*

**Tasso di fecondità:** somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. *Fonte: Istat*

## Economia:

**Imprese al femminile su imprese attive (%):** tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

**Imprese giovanili su imprese registrate (%):** incidenza delle imprese giovanili sullo stock delle imprese registrate nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati InfoCamere*

**Imprese straniere su imprese registrate (%):** incidenza delle imprese straniere sullo stock delle imprese registrate nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati InfoCamere*

**Tasso di natalità delle imprese (%):** incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

**Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi (%):** persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:** Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati. *Fonte: INAIL*

**Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti):** rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

**Valore aggiunto nel settore culturale (%):** rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

**Retribuzione per dipendente (in euro):** rapporto tra le retribuzioni dei dipendenti e il numero dei dipendenti rappresenta il valore medio delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti. *Fonte: Frame SBS Territoriale (FST) sulle unità locali delle imprese - Tavole "Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale" – Istat*

**Inflazione indice generale:** Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività: Indice con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. Strumento per la misura dell'inflazione in Italia. Con riferimento ai dati provinciali, in alcuni mesi dell'anno e per alcune capoluoghi di provincia, l'indice può non essere calcolato a causa della mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa viene effettuata in modo non conforme alle norme definite dall'Istat. *Fonte: Istat*

**Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2023-2024 (%):** le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■), "Indicatori di Bes a livello comunale" (bollino ocra ■) e "Altri indicatori provinciali" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*. Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute		Relazione
■ ■ ■	Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■	Speranza di vita alla nascita - Maschi	+
■ ■	Speranza di vita alla nascita - Femmine	+
	Speranza di vita a 65 anni	+
■	Tasso standardizzato di mortalità	-
	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	-
	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	-
■	Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	-
■	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-

Istruzione e formazione		Relazione
■ ■ ■	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ ■	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ ■	Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ ■	Livello di competenza numerica degli studenti	+
■	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
	Dispersione scolastica implicita	-
■	Passaggio all'università	+
■ ■ ■	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita		Relazione
	Tasso di inattività (15-74 anni)	-
	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	-
■ ■	Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-

## Benessere economico

	Relazione
■ Reddito medio disponibile pro-capite	+
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
■ Tasso di turisticità	+

## Relazioni sociali

	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
■ Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ Matrimoni misti	+
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+
■ Indice di dipendenza anziani	-
Indice della solitudine	-

## Politica e Istituzioni

	Relazione
■ ■ ■ Amministratori donne a livello comunale	+
■ Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
■ Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
■ Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+

## Sicurezza

	Relazione
■ ■ Tasso di omicidi volontari consumati	-
■ ■ Tasso di rapine	-
■ ■ Truffe e frodi informatiche	-
■ ■ Violenze sessuali	-
■ ■ Tasso di chiamate al 1522	-
■ ■ Feriti per 100 incidenti stradali	-
■ ■ Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
■ ■ Tasso feriti in incidenti stradali	-

## Paesaggio e patrimonio culturale

	Relazione
■ ■ ■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
■ ■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
■ ■ Presenza di biblioteche	+
■ ■ Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
■ ■ ■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
■ ■ Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
■ ■ Impatto degli incendi boschivi	-

## Ambiente

## Relazione

■ ■ ■ Disponibilità di verde urbano	+
■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	-
■ Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate	+
■ ■ ■ Energia elettrica da fonti rinnovabili	+
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Densità delle piste ciclabili	+
■ Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	-

## Innovazione, ricerca e creatività

## Relazione

■ ■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■ Start-up innovative	+
■ Propensione alla brevettazione	+
■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
■ Offerta culturale e ricreativa	+
■ Imprese nel settore culturale e creativo	+
■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	+

## Qualità dei servizi

## Relazione

■ ■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
■ Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
■ Presenza di servizi per l'infanzia	+
■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ ■ ■ ■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
■ Durata dei procedimenti civili	-
■ ■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
■ ■ Passeggeri annui TPL per abitante	+

## Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes nazionale	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di livello comunale
Salute	9	4	2	2
Istruzione e formazione	9	6	3	-
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	10	1	1	-
Benessere economico	7	1	-	1
Relazioni sociali	8	1	-	3
Politica e Istituzioni	4	-	-	4
Sicurezza	8	1	1	7
Paesaggio e patrimonio culturale	7	4	-	3
Ambiente	11	3	2	4
Innovazione, ricerca e creatività	7	3	-	2
Qualità dei servizi	9	6	2	2

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	4	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	-	
Benessere economico	1	Goal 5
Relazioni sociali	-	
Politica e Istituzioni	1	Goal 5
Sicurezza	-	
Paesaggio e patrimonio culturale	2	Goal 11
Ambiente	3	Goal 7, Goal 11
Innovazione, ricerca e creatività	1	Goal 9
Qualità dei servizi	1	Goal 12

## Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.



### Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.



### Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.



### Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.



### Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.



### Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.



### Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

## Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
Comando Carabinieri Tutela Forestale	Dati statistici
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Dati statistici
Istat	Censimento permanente della popolazione; Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indagine sui musei e le istituzioni similari; Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro	Dati statistici
Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Dati statistici
Ministero della Cultura	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Dati statistici
Ministero dell'Università e della Ricerca	Dati statistici
SIAE	Dati statistici
Terna	Dati statistici

## Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

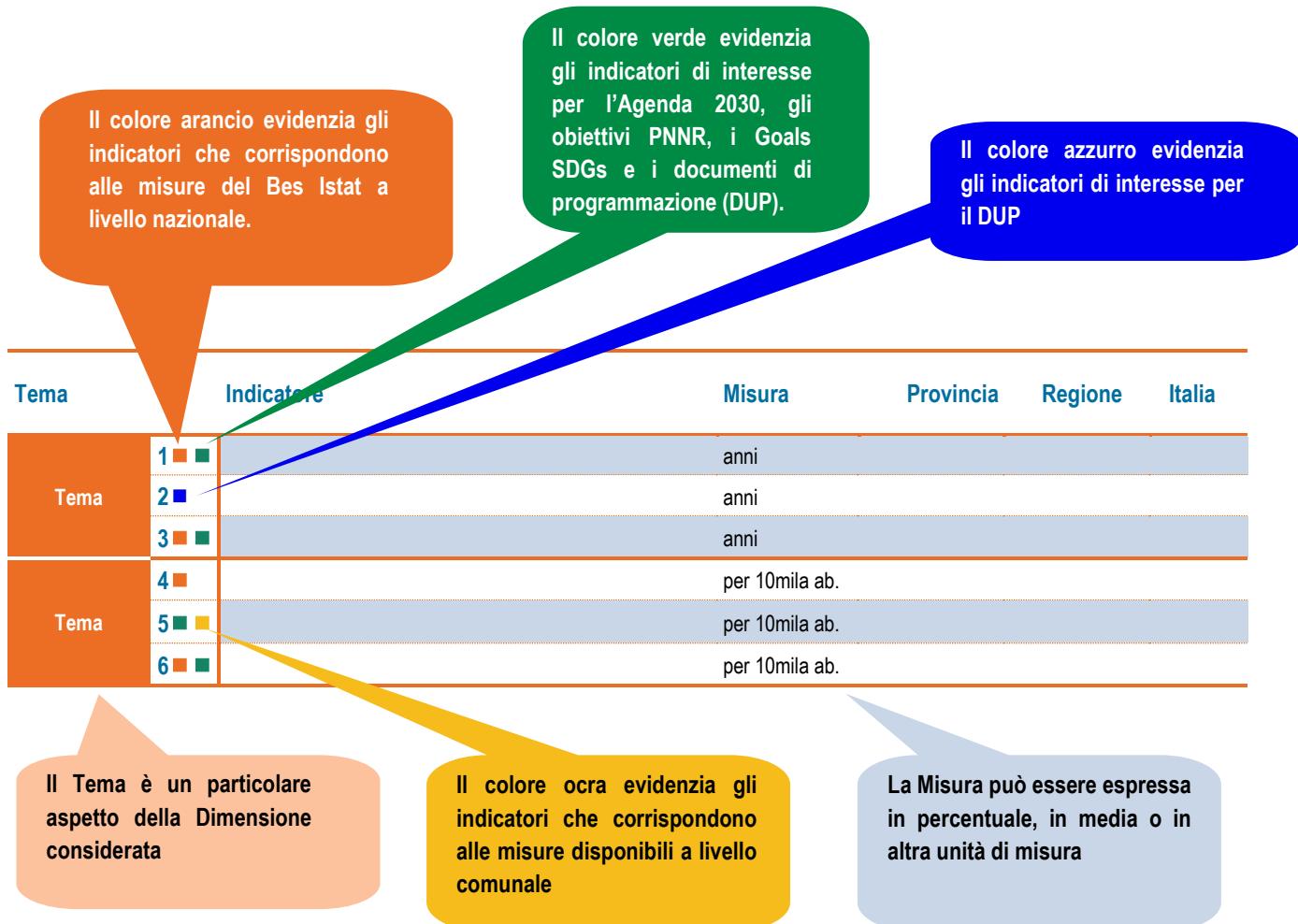
Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

## Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possano concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.



## INDICATORE

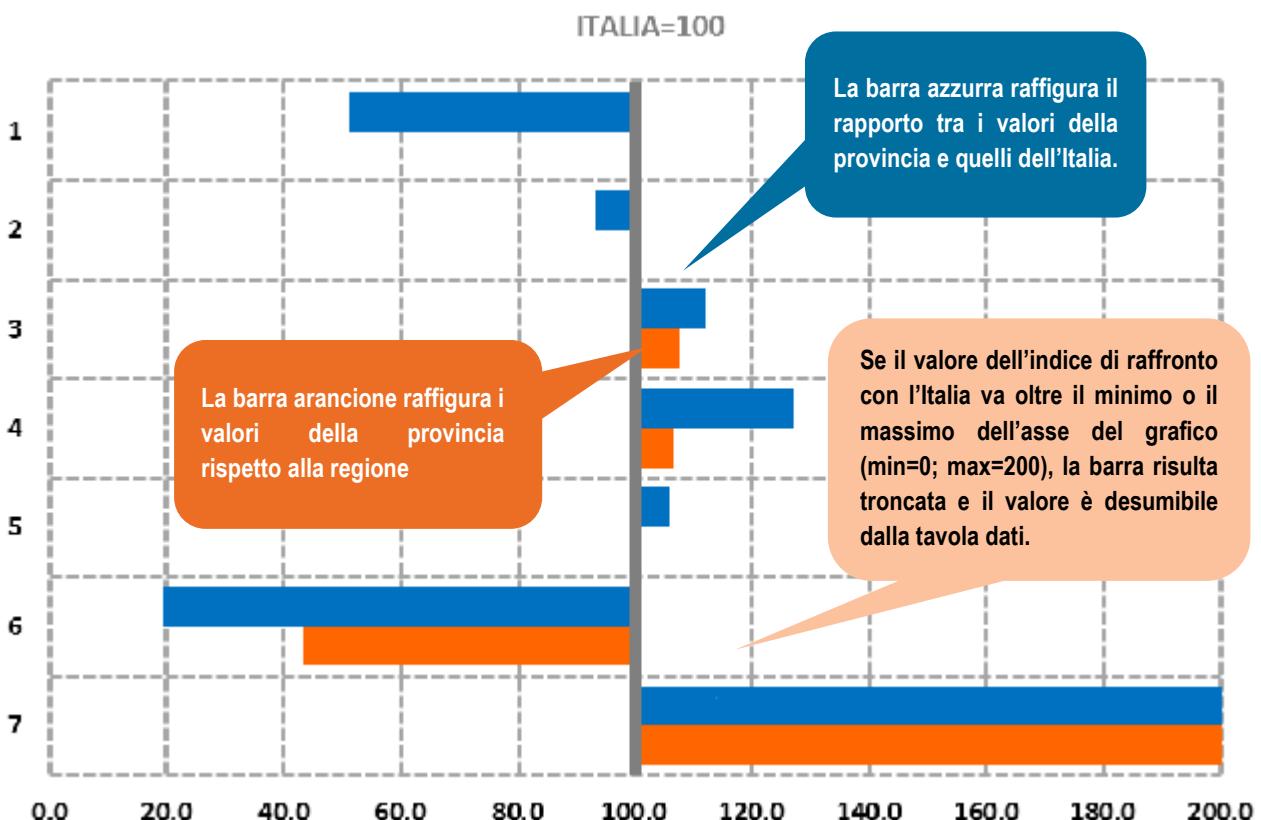
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

## SEGNI CONVENZIONALI

(-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.  
 (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

## COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100. I valori nelle tavole dati arrotondati ad una cifra sono espressione del dato origine considerando le prime due cifre dopo la virgola sia significative che non significative.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia con la regione e il valore della provincia e l'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Aspettativa di vita	1    Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,7	83,4	83,4
	2  Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,6	81,4	81,4
	3   Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,0	85,4	85,5
	4 Speranza di vita a 65 anni	anni	20,7	21,2	21,2
Mortalità	5  Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	98,5	92,0	90,4
	6 Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	per 10mila ab.	32,3	29,7	29,4
	7 Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	per 10mila ab.	20,4	19,0	18,4
	8  Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	per 10mila ab.	492,9	467,1	457,4
	9  Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,0	7,5	7,6

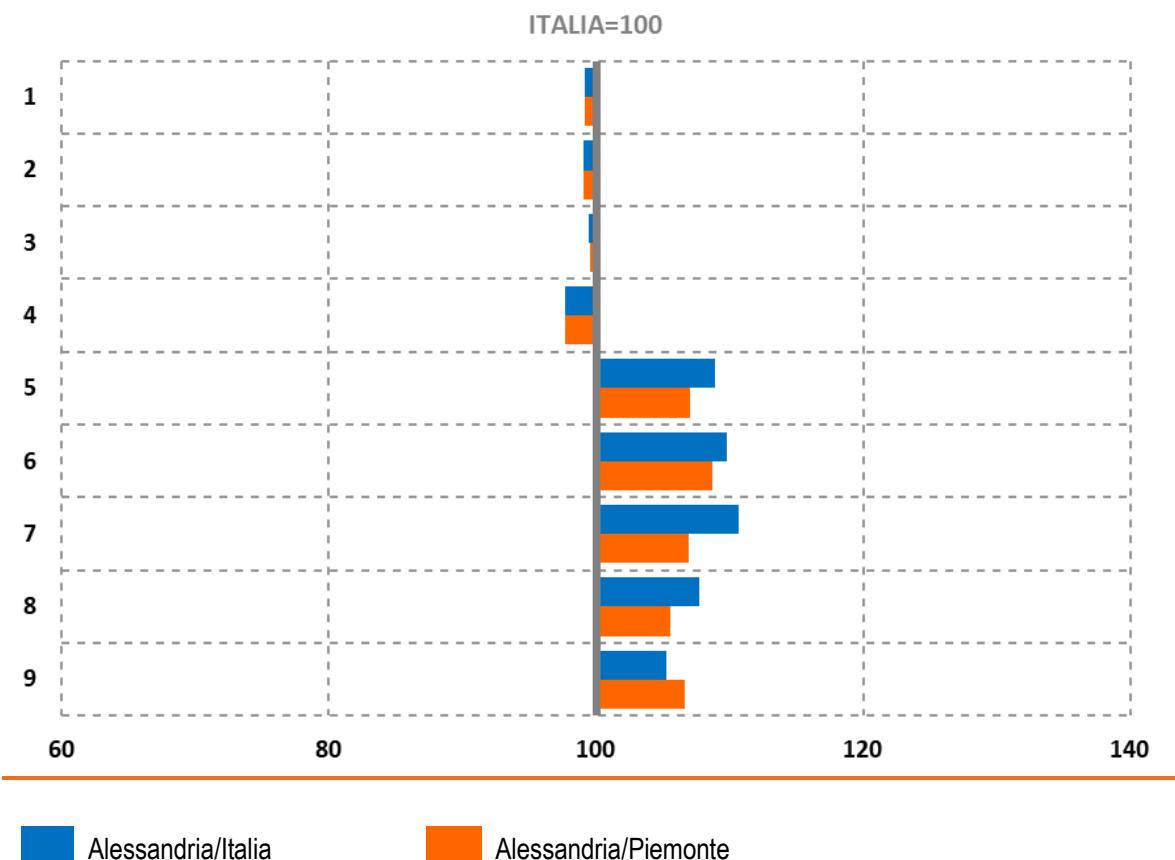
Fonte: Istat (1-7,9); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (8).

Anno: Stime 2024 (indicatori 1-4); 2022 (indicatori 5-9).

La speranza di vita alla nascita è uno degli indicatori più utilizzati a livello internazionale per valutare lo stato di salute di una popolazione. Le stime Istat rilevano un miglioramento dell'aspettativa di vita che raggiunge un nuovo massimo storico nel Paese: il difficile periodo legato alla pandemia sembra essere ormai superato come evidenzia una sopravvivenza che torna a registrare incrementi significativi. In linea anche l'indicatore a livello provinciale che, pur registrando valori inferiori alla media riscontrata negli altri territori, recupera e supera i livelli di sopravvivenza ante pandemia (82,2 anni nel 2019). Il numero medio di anni che un bambino/a nato/a nel 2024 può aspettarsi di vivere è, infatti, di 82,7 anni: la differenza tra maschi (80,6) e femmine (85) evidenzia la maggior longevità delle donne rispetto agli uomini (4 anni e più). Inoltre, gli alessandrini a 65 anni hanno una speranza di vita stimata di 20,7 anni.

Più elevati, rispetto agli altri territori, i tassi di mortalità. Il tasso standardizzato di mortalità, ovvero un aggiustamento al tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse, in provincia è pari a 98,5 per 10mila abitanti. Anche il tasso standardizzato di mortalità per tumore (causa iniziale), nella fascia di età 20-64 anni, risulta più negativo se confrontato con gli altri territori. Stesso andamento anche per il tasso di mortalità per genere che registra a livello locale valori più elevati in particolare per gli uomini (Alessandria: 32,3; Piemonte: 29,7; Italia 29,4). Infine, il tasso di mortalità per le persone di 65 anni e più, nell'alessandrino, è pari a 492,9 sempre per 10mila abitanti.

### Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



#### 1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

#### 4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

#### 5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

#### 6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore – Maschi:

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013, per 10.000 residenti.

#### 7 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore – Femmine:

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013, per 10.000 residenti.

#### 8 - Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più:

tasso di mortalità standardizzato con la popolazione media annuale al censimento 2021 all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

#### 9 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Livello di istruzione	1    Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	10,3	9,8	15,2
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	68,5	67,5	66,7
	3   Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	25,1	30,7	30,9
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	189,0	190,4	184,7
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	193,4	196,2	189,8
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	14,8	18,0	17,8
	7 Dispersione scolastica implicita	%	5,0	5,2	8,7
Formazione	8  Passaggio all'università	%	58,3	54,8	51,7
	9    Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	8,0	10,1	10,4

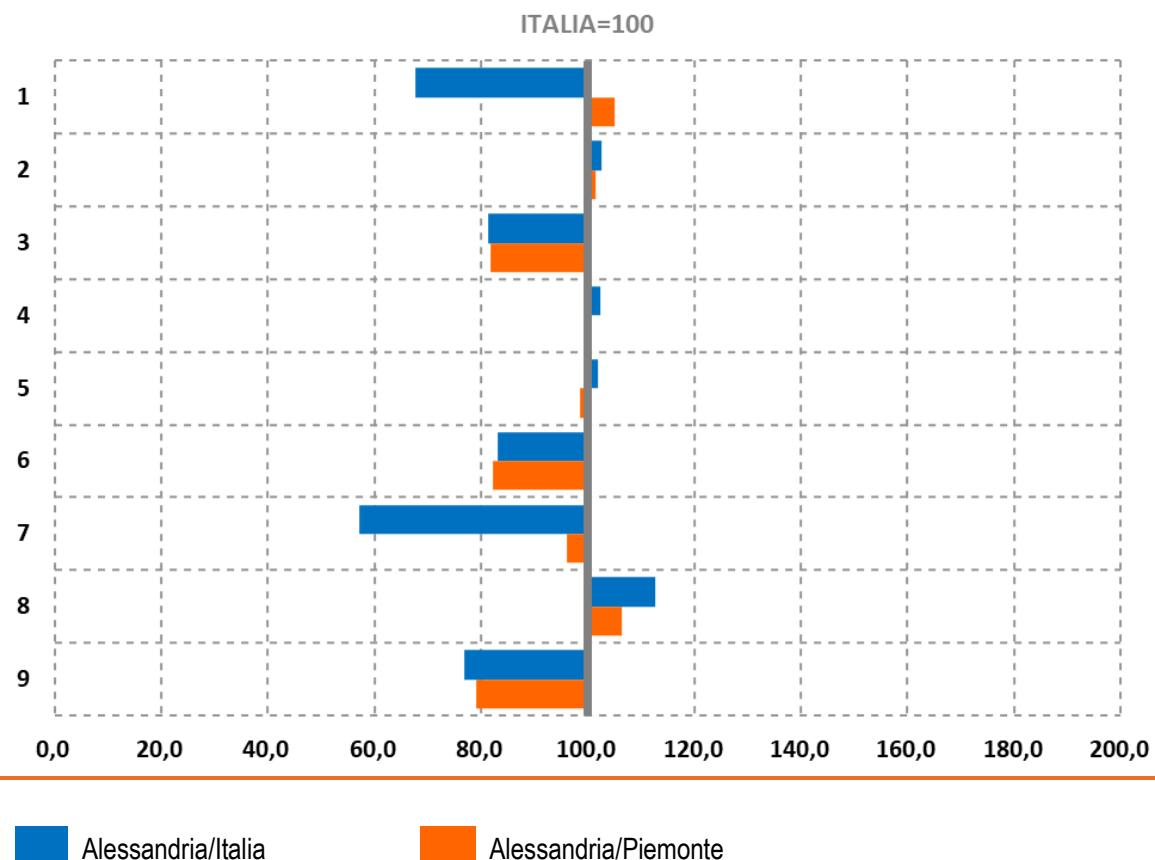
Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8-9); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca (indicatore 6).

Anno: A.S. 2024/2025 (indicatori 4, 5 e 7); 2024 (indicatori 1-3, 9); 2022 (indicatore 6 e 8).

In provincia di Alessandria i NEET (Not in Education, Employment or Training) ovvero i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non sono occupati e non frequentano corsi di formazione, sono il 10,3% sul totale dei coetanei, a livello nazionale tale dato è pari a 15,2%. I dati sono riferiti al 2024 e risultano allineati alla media piemontese, ma migliori di circa 5 punti percentuali rispetto alla media del Paese. La quota di persone comprese nella fascia di età 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado, conseguendo il diploma, è pari al 68,5%, in aumento rispetto alla precedente rilevazione (63,8% nell'anno 2023) e migliore sia della media piemontese che italiana. Andamento opposto per il dato relativo ai soggetti di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di studio di livello terziario (Alessandria 25,1%; Piemonte 30,7%; Italia 30,9%). Nell'anno scolastico 2024/2025 i punteggi medi ottenuti nelle prove INVALSI evidenziano che i livelli di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola superiore, sono, in entrambi i casi, più alti rispetto alla media nazionale: a livello locale, la competenza alfabetica risulta pari a 189,0, mentre la competenza numerica arriva a 193,4. Se si considera la tipologia di laurea, la percentuale di coloro che nel 2022 si sono laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) rispetto alla popolazione residente media di 20-29 anni è pari a 14,8 per mille abitanti.

Per ciò che riguarda invece il tema della formazione, gli indicatori utilizzati mostrano che nell'alessandrino la percentuale di neo-diplomati iscritti all'Università è il 58,3%, un dato migliore rispetto agli altri territori, forse giustificato dalla presenza di una sede universitaria in città, in particolare, il dato supera di oltre 6 punti percentuali la media del Paese. Infine, con riferimento alla partecipazione alla formazione continua, l'area alessandrina è caratterizzata da una bassa percentuale di persone che in età lavorativa hanno partecipato (nel mese precedente l'intervista) ad attività di istruzione e formazione, un valore peggiore rispetto a quello delle altre province italiane.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



Alessandria/Italia

Alessandria/Piemonte

### 1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

### 2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

### 3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

### 4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

### 6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

### 7 - Dispersione scolastica implicita:

percentuale di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza raggiungere i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La dispersione scolastica implicita è misurata attraverso l'esito delle prove nazionali INVALSI di matematica, italiano e inglese e, per il livello 13 è calcolata come segue: coloro che si fermano al livello 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono nemmeno il livello B1 in entrambe le parti della prova di Inglese.

### 8 - Passaggio all'università:

Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.

### 9 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Partecipazione	1 Tasso di inattività (15-74 anni)	%	38,9	37,7	42,1
	2 Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	52,0	54,2	59,7
	3 Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	punti percentuali	16,0	12,9	17,1
Occupazione	4 ■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,9	74,3	67,1
	5 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	punti percentuali	-16,3	-14,4	-19,4
	6 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	42,2	40,5	34,4
	7 Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	258,8	256,8	246,1
Disoccupazione	8 Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-13,8	-12,9	-12,6
	9 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	5,0	5,4	6,5
	10 Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	10,4	9,5	11,8

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 7-8).

Anno: 2024 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2023 (indicatori 7, 8).

Nell'ambito della dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita gli indicatori utilizzati mostrano per il territorio una situazione più positiva rispetto al Paese, fotografando un territorio in grado di offrire buone opportunità lavorative. In provincia di Alessandria il tasso di inattività della fascia di età 15-74 anni, ovvero il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) e la popolazione residente della medesima età, è pari a 38,9%: supera di un punto percentuale la media delle altre province piemontesi, ma è migliore del dato nazionale. Il tasso di inattività giovanile (15-29 anni) pari al 52% presenta invece valori più positivi rispetto alla media regionale (54,2%). Nel 2024 tutte le province piemontesi, compresa Alessandria registrano, per entrambi i tassi, valori in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione. Il dato relativo alla differenza di genere nel tasso di inattività (16 p.p.) risulta più vicino alla media del Paese e non a quella piemontese, migliore tra le due.

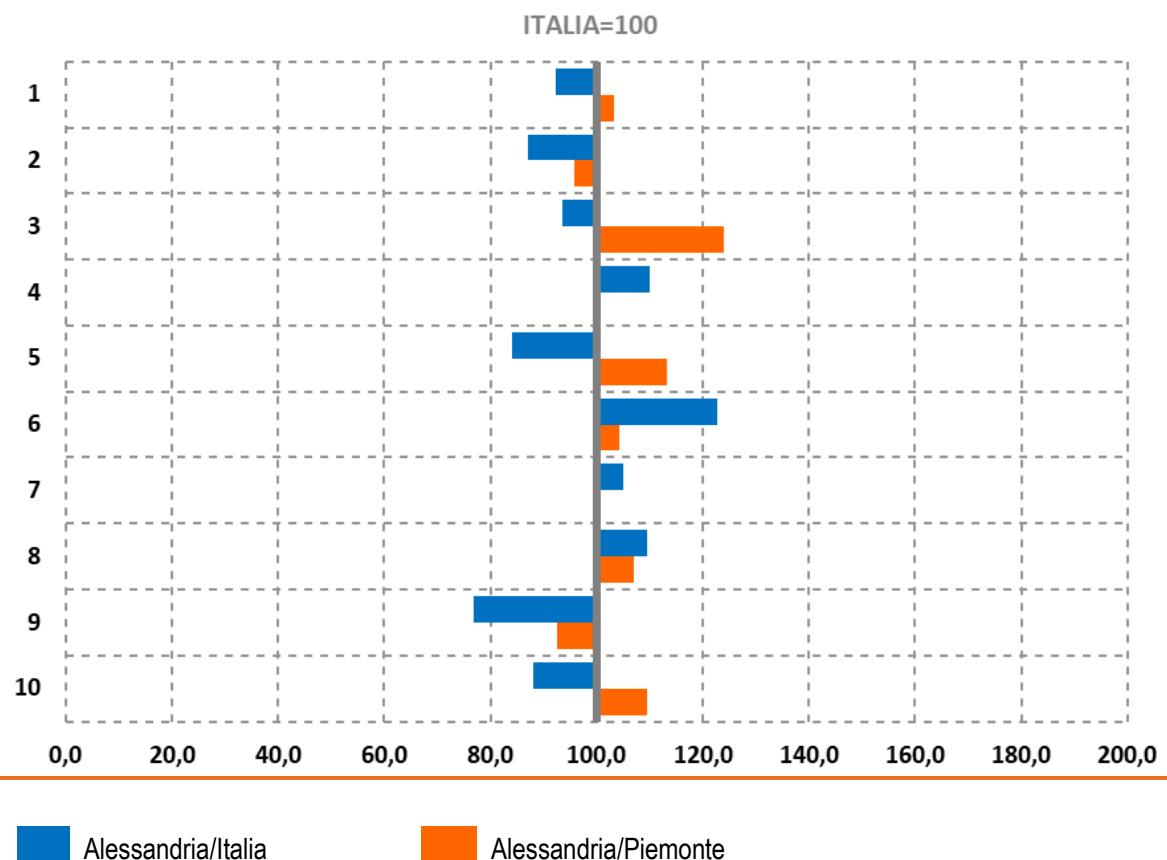
Anche per il tema occupazione la provincia registra buoni valori rispetto ai valori medi nazionali: la percentuale di occupati nella fascia di età 20-64 è, infatti, 73,9% superiore al dato nazionale di oltre 6 punti. Anche il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) registra un +7,8 punti percentuali rispetto al dato Italia, un dato in netto miglioramento rispetto al dato pubblicato lo scorso anno (nel 2023 era pari a 37,8%).

In provincia la differenza di genere nel tasso di occupazione presenta un divario tra maschi e femmine di 16,3 punti percentuali a svantaggio delle donne.

Il numero medio di giornate effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente nel 2023, risulta in linea con il dato regionale, migliore di quello nazionale, rispettivamente: Alessandria 258,8; Piemonte: 256,8; Italia: 246,1.

Infine, a livello locale si registra una diminuzione del tasso di disoccupazione rispetto all'anno precedente (da 6,7% a 5%). Stesso andamento anche per il dato a livello giovanile nella fascia di età 15-34 anni che si riduce, passando da 13,4% nel 2023 a 10,4% nel 2024.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)

**1 e 2 – Tasso di inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

**3 - Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M):**

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

**4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):**

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

**5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M):**

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

**7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):**

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

**8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):**

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

**9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):**

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

**10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):**

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Reddito	1 ■ Reddito medio disponibile pro-capite	euro	22.089,94	24.416,02	22.358,58
	2 Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	24.681,79	25.441,58	23.661,83
	3 Importo medio annuo delle pensioni	euro	15.117,44	16.500,63	14.101,92
	4 Pensioni di basso importo	%	16,9	15,8	20,3
Disuguaglianze	5 ■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.667,49	-8.949,70	-7.997,22
Difficoltà economica	6 Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,86	0,64	0,68
Attrattività	7 ■ Tasso di turisticità	giorni	1,7	3,4	7,9

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6).  
Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 7).

Anno: 1° gennaio 2025 (indicatori 3 e 4); 2024 (indicatori 6 e 7); 2023 (indicatori 1-2, 5).

Dalla lettura degli indicatori della dimensione Benessere economico emerge che in provincia di Alessandria il reddito medio disponibile pro-capite è pari a 22.089,94 euro, un dato allineato alla media nazionale, ma al di sotto del dato medio piemontese. La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (euro 24.681,79 euro) si attesta in una posizione migliore rispetto alla media del Paese, anche in questo caso, leggermente inferiore a quella regionale (25.441,58 Euro).

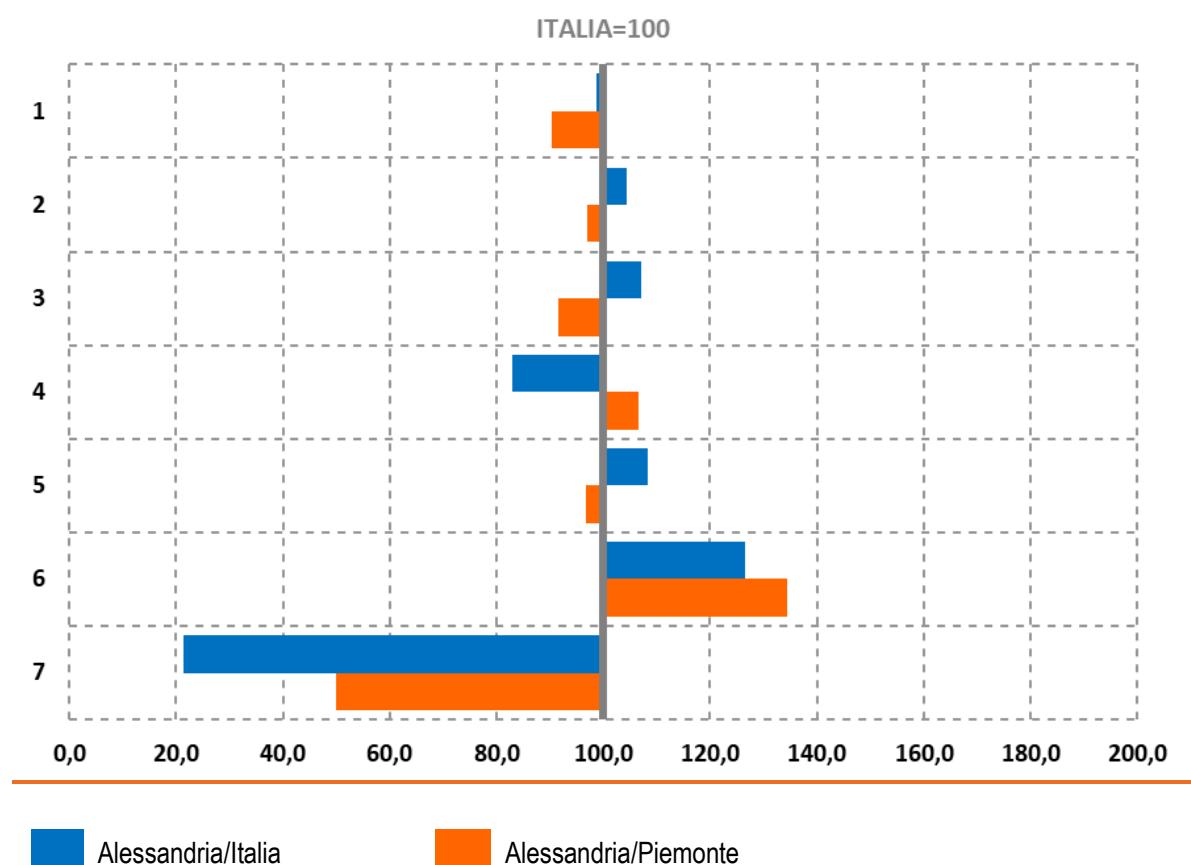
Nel 2025 il dato relativo all'importo medio annuo delle pensioni erogate in provincia di Alessandria è positivo se confrontato con la media delle pensioni percepite a livello nazionale, ma non così soddisfacente se paragonato al valore medio percepito da un piemontese: circa 1.300 euro in più rispetto ad un alessandrino. La percentuale di pensioni inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni è 16,9%, anche in questo caso, migliore della media nazionale (20,3%), ma più negativo rispetto al valore medio riscontrato in regione (15,8%).

Con riferimento al tema delle disuguaglianze di genere, il differenziale femmine-maschi, rispetto alla retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti alessandrini, rileva lo svantaggio delle donne che percepiscono mediamente 8.667,49 euro in meno rispetto agli uomini.

Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie nel 2024 evidenzia una situazione di maggior difficoltà se confrontato con gli altri contesti territoriali (Alessandria 0,86%, Piemonte 0,64% e Italia 0,68%).

Infine, per quanto riguarda l'attrattività del territorio in termini di giorni di permanenza nelle strutture ricettive, la provincia registra un tasso di turisticità (rapporto tra presenze e popolazione media) pari a 1,7 giorni.

### Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



**1 - Reddito medio disponibile pro-capite:**

rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici ed il numero totale di residenti.

**2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:**

rapporto tra retribuzione nell'anno dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'INPS e il numero dei lavoratori dipendenti nell'anno.

**3 - Importo medio annuo delle pensioni:**

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni vigenti al 1° gennaio, ovvero quelle che hanno ottenuto il rinnovo del mandato di pagamento e il numero delle pensioni.

**4 - Pensioni di basso importo:**

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

**5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):**

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

**6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:**

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

**7 - Tasso di turisticità:**

esprime il numero di giorni di permanenza nella struttura ricettiva per abitante, tramite il rapporto tra "presenze" e "popolazione media".

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Disabilità	1	Presenza di alunni disabili	%	3,3	3,6	3,9
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,5	3,1	3,1
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	74,2	73,4	75,8
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	4,8	4,4	4,1
	5	Matrimoni misti	%	15,5	13,7	11,5
Società civile	6	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	69,8	70,0	61,0
Sostenibilità sociale	7	Indice di dipendenza anziani	%	47,0	43,0	38,4
	8	Indice della solitudine	%	42,1	40,6	37,9

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-7); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatori 4 e 8).

Anno: 2024 (indicatore 7); 2023 (indicatori 3-5 e 8); 2022 (indicatori 1-2, 6).

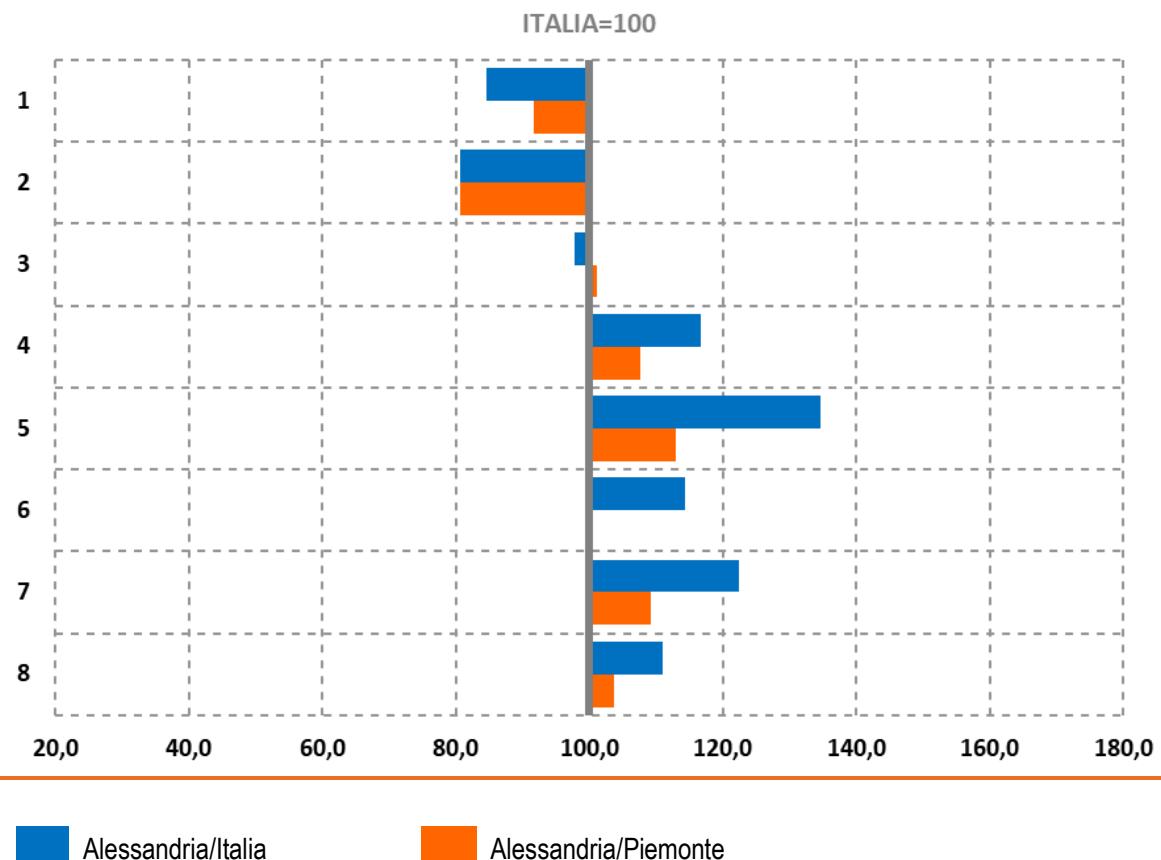
La dimensione Relazioni sociali esamina i temi dell'integrazione e della partecipazione alla vita sociale del territorio. I primi indicatori rilevano che nel 2022 negli istituti scolastici della provincia di Alessandria la presenza di studenti con disabilità, è pari al 3,3%, valore leggermente più basso sia del valore regionale (3,6%) che di quello nazionale (3,9%). Stesso andamento si registra anche con riferimento alle scuole secondarie di secondo grado dove la percentuale di alunni con disabilità registra un valore più basso rispetto agli altri contesti territoriali, tra loro allineati. L'indicatore successivo individua, sempre con riferimento agli istituti scolastici superiori, la presenza di postazioni informatiche adattate, cioè rese disponibili per gli studenti con disabilità: nel 2023 il grado di copertura è pari al 74,2%, migliore della media regionale. Gli istituti scolastici che provvedono a potenziare la disponibilità delle postazioni informatiche adattate, migliorano la propria offerta didattica e agevolano il processo di inclusione dei ragazzi.

Il tema dell'immigrazione viene analizzato attraverso le acquisizioni di cittadinanza, ovvero la percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana, nel 2023 tale dato a livello locale è pari al 4,8% superiore alle medie italiana (4,1%) e regionale (4,4%). Stesso andamento anche per l'altro indicatore che registra i matrimoni misti presenti sul territorio provinciale, più diffusi rispetto agli altri contesti.

Positivo anche l'indicatore che fotografa un settore strategico come il non profit, evidenziando per la provincia un buon grado di partecipazione alla vita sociale del territorio. Nel 2022 la diffusione delle istituzioni non profit è infatti, pari al 69,8 ogni 10mila abitanti.

Gli ultimi indicatori misurano da un lato la percentuale di famiglie monocomponenti che in provincia risultano 42,1% e dall'altro l'indice di dipendenza anziani, ossia il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva nella fascia 15-64 anni (moltiplicato per cento). Un indice elevato evidenzia uno squilibrio generazionale, con un minor numero di persone in età lavorativa a sostenere una popolazione anziana sempre più numerosa. Quest'ultimo indicatore nell'alessandrino è pari al 47% ed evidenzia valori più elevati non solo rispetto alle altre province piemontesi, ma a tutto il Paese nel suo complesso.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



**1 - Presenza di alunni disabili:** percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

**2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado:** percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

**3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado:**

composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado di gestione pubblica.

**4 - Acquisizioni di cittadinanza:**

percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

**5 - Matrimoni misti:**

percentuale di matrimoni tra un cittadino italiano e un cittadino straniero.

**6 - Diffusione delle istituzioni non profit:**

quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

**7 - Indice di dipendenza anziani:**

rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**8 - Indice della solitudine:**

percentuale di famiglie monocompontenti.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Inclusività Istituzioni	1  	Amministratori donne a livello comunale	%	32,2	33,9	35,1
	2 	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	19,2	22,1	25,0
Amministrazione locale	3 	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	23,8	28,0	21,3
	4 	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,72	0,70	0,66

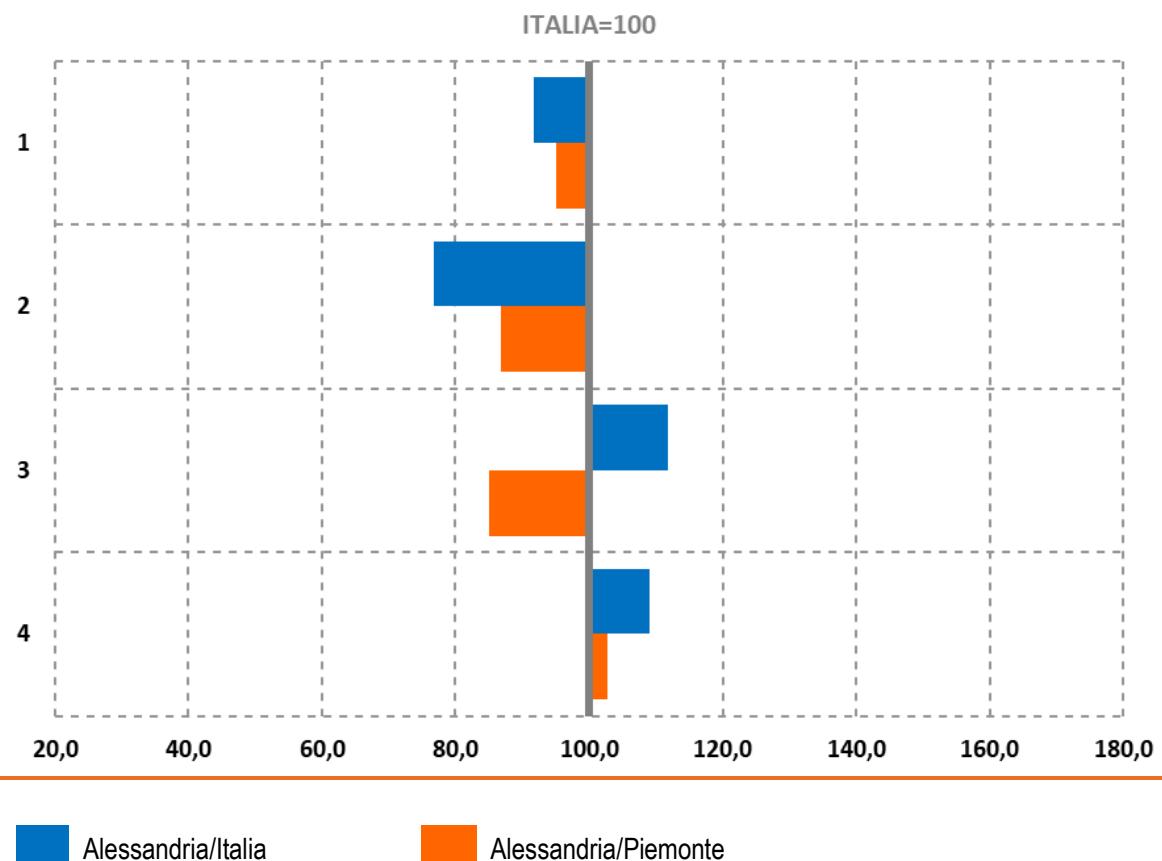
Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze (indicatori 3 e 4).

Anno: 2024 (indicatori 1 e 2); 2023 (indicatori 3 e 4).

I livelli di rappresentanza della componente femminile e di quella giovanile tra gli amministratori comunali, mostrano sia il disimpegno politico degli under 40 sia la ridotta presenza di donne, solo un terzo rispetto al totale. Entrambi gli indicatori registrano però, rispetto all'anno precedente, un lieve miglioramento in tutti i contesti territoriali. In particolare, i dati elaborati rilevano una situazione non positiva per il territorio alessandrino: la percentuale di giovani risulta pari a 19,2%, un dato inferiore sia alla media delle altre province piemontesi che all'Italia nel suo complesso. Anche il dato riferito alle donne conferma valori inferiori rispetto alle medie degli altri territori: le amministrazioni comunali alessandrine registrano, infatti, una rappresentanza femminile pari al 32,2%, inferiore di circa 2 punti percentuali rispetto alla media regionale, ancor più negativa se confrontata con il dato nazionale.

Nel 2023 la capacità di riscossione dell'amministrazione provinciale, pari al rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate è pari rispettivamente a 0,72 per Alessandria, 0,70 per il Piemonte e 0,66 per l'Italia, sempre per un euro di entrata. L'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti è invece pari al 23,8%, mentre la media regionale si attesta al 28% e quella nazionale al 21,3%.

### Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali.

**2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:**

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali. Sono stati esclusi dal calcolo i commissari e sub commissari straordinari.

**3 - Amministrazioni provinciale: incidenza spese rigide su entrate correnti:**

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti.

**4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:**

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Criminalità	1   Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,7	0,5	0,6
	2   Tasso di rapine	per 100mila ab.	34,4	56,2	47,6
	3  Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	497,7	669,1	512,0
	4  Violenze sessuali	per 100mila ab.	6,4	10,9	10,6
	5 Tasso di chiamate al 1522	per 100mila ab.	65,2	56,5	87,7
Sicurezza stradale	6  Feriti per 100 incidenti stradali	%	137,9	138,8	134,9
	7  Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	147,3	149,7	151,9
	8  Tasso di feriti in incidenti stradali	per 100mila ab.	382,8	327,4	380,8

\* escluse le autostrade

Fonte: Istat (indicatori 1-4 e 6-8); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 5).

Anno: 2023

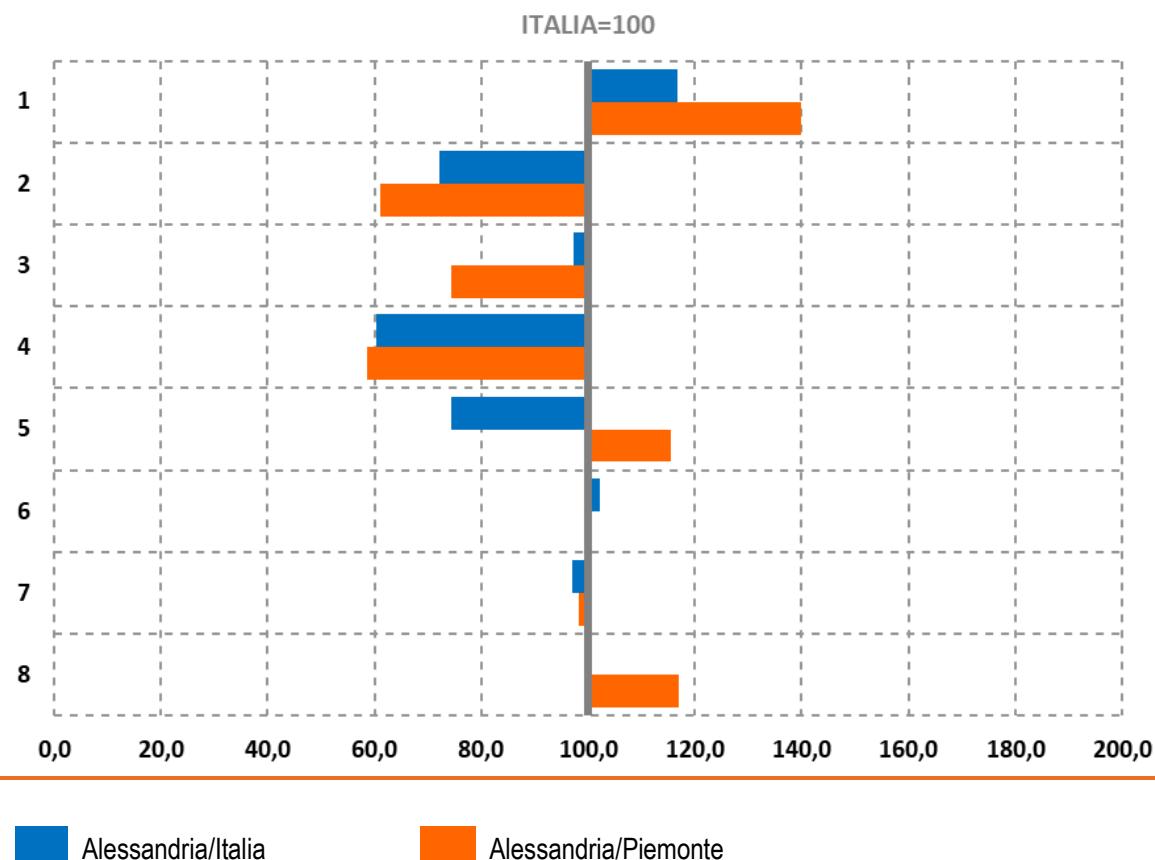
La sicurezza di un territorio può essere intesa sia come assenza di comportamenti antisociali o delittuosi sia come sicurezza della rete stradale. Gli indicatori utilizzati per valutare il livello di criminalità del territorio mostrano, nel complesso, una provincia più sicura rispetto alla media nazionale, in alcuni casi con dati migliori anche rispetto alla media regionale.

Nel 2023, a livello locale sono 34,4 le rapine denunciate per 100.00 abitanti, decisamente meno sia rispetto alla media italiana (47,6) che a quella piemontese (56,2). Il tasso di chiamate al 1522 (numero di pubblica utilità contro violenza e stalking) è pari a 65,2 per 100mila abitanti.

Il tasso di omicidi volontari consumati in provincia di Alessandria è in linea con i valori degli altri contesti territoriali, mentre il dato relativo alle truffe e frodi informatiche, che nel 2023 registra un dato pari a 497,7 sempre per 100mila abitanti, registra un aumento in tutti i territori rispetto alla precedente rilevazione (anno 2022 rispettivamente: Alessandria 421,3; Piemonte 588,5 e Italia 464,1). Infine, nell'ambito della criminalità, l'ultimo indicatore rileva 6,4 violenze sessuali per 100mila abitanti, un'incidenza minore rispetto a Piemonte e Italia, tra loro allineati.

La sicurezza della rete stradale deve essere garantita sia da politiche di prevenzione che da attività di controllo, entrambe attuate perseguiendo l'obiettivo della riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti veicolari. Il dato relativo ai feriti per 100 incidenti stradali è allineato agli altri territori, mentre l'indice di lesività su strade extraurbane (escluse le autostrade) ossia il rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero di incidenti annuali, nel 2023, è pari rispettivamente a 147,3% in provincia, 149,7% in Piemonte e 151,9% in Italia. L'ultimo indicatore è allineato al dato italiano, leggermente più negativo se confrontato con la media delle altre province piemontesi.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)

**1 - Tasso di omicidi volontari consumati:**

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

**2 - Tasso di rapine:**

rapine denunciate per 100.000 abitanti

**3 - Truffe e frodi informatiche:**

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

**4 - Violenze sessuali:**

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

**5 - Tasso di chiamate al 1522:**

Chiamate al Numero di pubblica utilità 1522 contro violenza e stalking - Chiamate da Utenti per provincia di provenienza, per 100.000 abitanti.

**6 - Feriti per cento incidenti stradali:**

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

**7 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):**

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

**8 - Tasso di feriti in incidente stradale:**

tasso di feriti per incidente stradale ogni 100.000 abitanti.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Patrimonio culturale	1 ■ ■ ■ Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	2,8	3,9	1,7
	2 ■ ■ ■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	n. per 100 Km <sup>2</sup>	0,3	1,1	1,5
	3 ■ ■ ■ Presenza di biblioteche	n. per 100mila ab.	37	28	23
	4 ■ ■ ■ Dotazione di risorse del patrimonio culturale	n. per 100 Km <sup>2</sup>	49,0	69,3	78,5
Paesaggio	5 ■ ■ ■ Diffusione delle aziende agrituristiche	n. per 100 Km <sup>2</sup>	7,7	5,7	8,6
	6 ■ ■ ■ Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	33,2	41,2	56,7
	7 ■ ■ ■ Impatto degli incendi boschivi	per 1.000 Km <sup>2</sup>	0,1	0,4	2,9

\*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Elaborazione Cuspi da fonte Anagrafe ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 3); Elaborazione Cuspi da fonte ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 4); Elaborazione Cuspi da fonte MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - (indicatore 6); Elaborazioni Cuspi da fonte Comando Carabinieri Tutela Forestale e Istat (indicatore 7).

Anno: 2024 (indicatori 3, 4 e 6); 2023 (indicatori 1, 5 e 7); 2022 (indicatore 2).

Nel comune capoluogo di provincia la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico è pari al 2,8 per cento, una percentuale che risulta superiore al dato nazionale, ma comunque più bassa della media delle altre province piemontesi.

Il numero dei musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico, intese come strutture espositive permanenti per 100 km<sup>2</sup> rapportato al numero di visitatori, esprime la densità e rilevanza del patrimonio museale, in Alessandria tale rapporto è molto basso se confrontato con le medie degli altri territori. Stesso andamento anche per la dotazione di risorse del patrimonio culturale, intesa come beni immobili culturali, architettonici e archeologici: in provincia sono 49,0 per 100 km<sup>2</sup>.

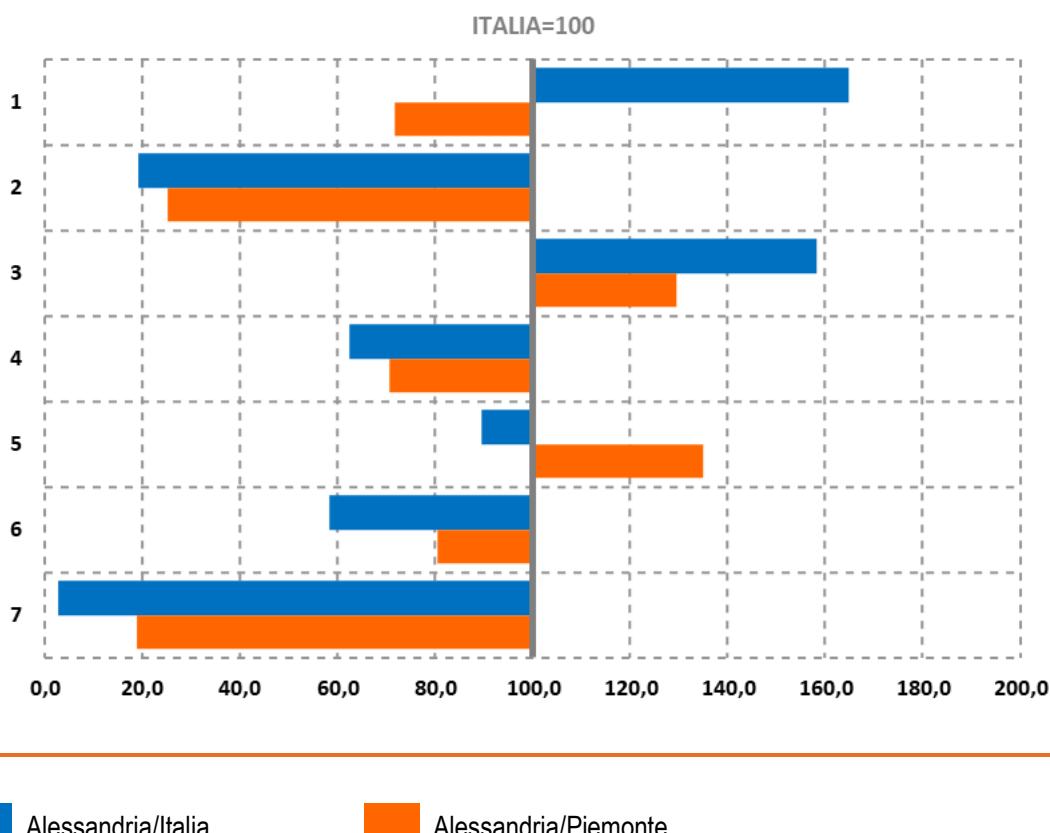
Molto positivo il dato rilevato dal terzo indicatore relativo alla presenza di biblioteche per numero di abitanti (ogni 100mila), in Alessandria ne risultano ben 37, una diffusione maggiore rispetto alla media del Piemonte e del Paese nel suo complesso.

La diffusione delle aziende agrituristiche sul territorio può rappresentare un indicatore di valorizzazione del paesaggio, in parte collegato anche all'enogastronomia. I dati disponibili rilevano, nel 2023, una diffusione delle strutture pari a 7,7 aziende per 100 km<sup>2</sup>, che, pur essendo leggermente inferiore alla media registrata nel Paese, supera di due punti il numero medio riscontrato in Regione (5,7 per 100 km<sup>2</sup>), un dato che evidenzia una maggiore presenza della rete agrituristiche all'interno del mondo rurale alessandrino rispetto alle altre province piemontesi.

Sempre con riferimento al tema paesaggio, in provincia, la percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico è pari al 33,2%.

Infine, il territorio alessandrino presenta un valore molto basso per ciò che riguarda l'impatto degli incendi boschivi, ossia la superficie forestale percorsa dal fuoco per 1.000 km<sup>2</sup> di superficie territoriale.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



█ Alessandria/Italia

█ Alessandria/Piemonte

**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

superficie in m<sup>2</sup> delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m<sup>2</sup> di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati rilevati dal Censimento della popolazione 2021).

**2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):**

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

**3 - Presenza di biblioteche:**

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

**4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:**

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

**5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:**

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

**6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza):**

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

**7 - Impatto degli incendi boschivi:**

superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 kmq di superficie territoriale.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Qualità ambientale	1    Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	27,3	28,9	33,3
	2   Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	µg/m <sup>3</sup>	16	8	81
	3  Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m <sup>3</sup>	28	44	10
Consumo di risorse	4  Consumo di elettricità per uso domestico	KWh per ab.	1.049,4	1.003,6	1.071,8
	5  Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate	%	47,8	49,9	47,4
Sostenibilità ambientale	6    Energia elettrica da fonti rinnovabili	%	24,3	42,3	41,4
	7 Produzione linda degli impianti fotovoltaici	%	57,3	25,6	26,3
	8 Impianti fotovoltaici installati per Km <sup>2</sup>	n. per Km <sup>2</sup>	3,2	4,4	5,3
	9 Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	MWh	32,7	21,6	19,2
	10 Densità delle piste ciclabili	Km per 100 Km <sup>2</sup>	20,2	55,6	29,7
Rischio ambientale	11  Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	6,6	6,8	9,5

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 10); Elaborazione Cuspi da fonte Terna (indicatori 4 e 6); Elaborazione Cuspi da fonte ACI (indicatore 5); Elaborazione Cuspi da fonte GSE, Terna (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte GSE (indicatori 8 e 9); Elaborazione Cuspi da fonte Ispra (indicatore 11).

Anno: 2024 (indicatori 5 e 11); 2023 (indicatori 1-4, 6-10).

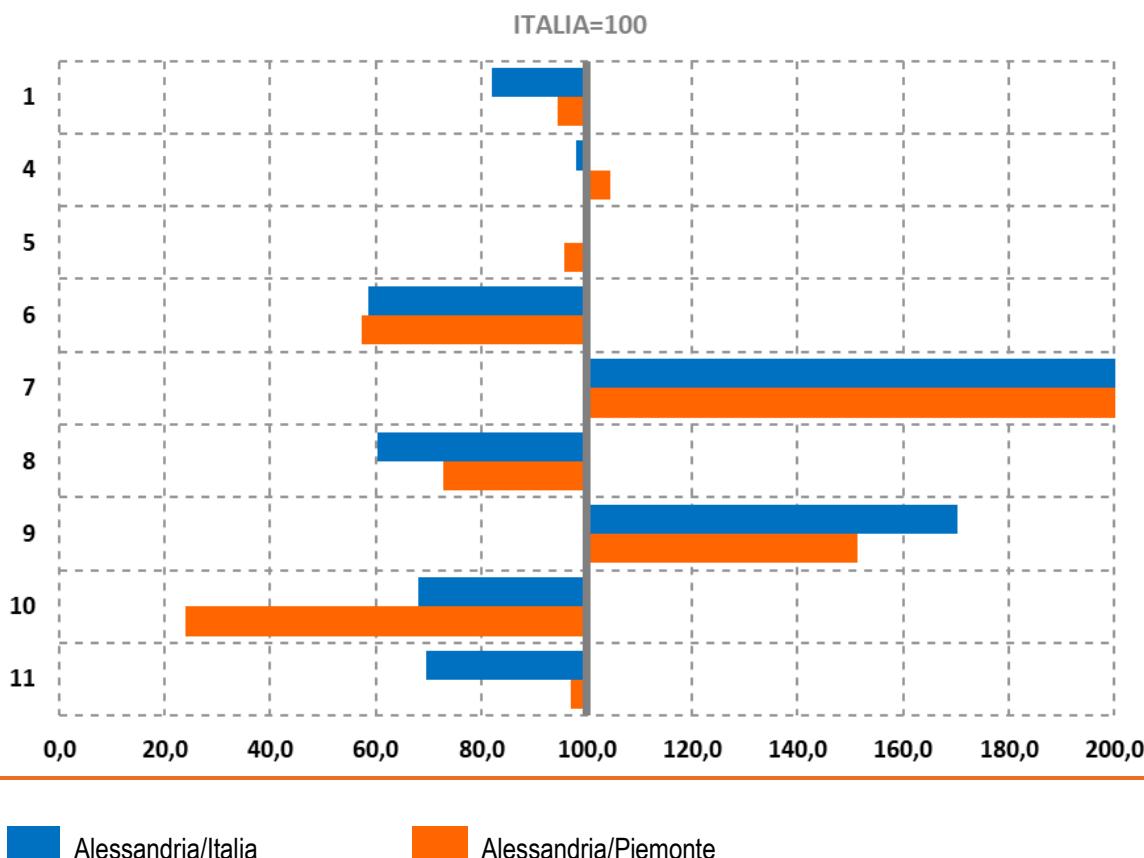
In provincia di Alessandria gli abitanti del comune capoluogo hanno a disposizione in media 27,3 metri quadrati di verde urbano ciascuno, un dato inferiore sia alla disponibilità media di un italiano che di un piemontese. I successivi indicatori misurano invece l'inquinamento e mostrano a livello locale una scarsa qualità dell'aria. La Pianura Padana è caratterizzata da alti livelli di urbanizzazione e da condizioni meteorologiche generalmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, il biossido di azoto e il particolato inalabile sono tra i prodotti più dannosi dell'atmosfera e i centri urbani sono particolarmente a rischio. In particolare, i valori rilevati nei comuni capoluogo di provincia dalle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria indicano che in Alessandria il valore più elevato della concentrazione media annua del particolato fine (PM2,5) è 16, più elevato del valore limite per la salute umana, pari a 10 microgrammi per metro cubo. Per ciò che riguarda, invece, il superamento dei limiti di inquinamento per il biossido di azoto (NO2) riscontrato nell'aria, il valore è pari a 28 (il valore limite è 40 µg/m<sup>3</sup>). Entrambi i dati risultano in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione (nel 2022 erano rispettivamente 20 e 35). I dati relativi all'Italia indicano il numero dei comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

Il consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico in provincia è 1.049,4 Kwh per abitante, mentre l'incidenza delle auto elettriche ed ibride sul totale delle immatricolate è in linea con il dato nazionale.

In provincia l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, rispetto all'energia elettrica linda consumata, è il 24,3% un valore più basso di quello presente negli altri territori, mentre la produzione linda degli impianti fotovoltaici installati, incide per il 57,3% sul totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica e bioenergie): un dato decisamente positivo per il nostro territorio rispetto ai valori di Piemonte e Italia, tra loro allineati. Il numero di impianti fotovoltaici installati risulta pari a 3,2 impianti per Km<sup>2</sup>, tali impianti mostrano, però, una capacità produttiva media decisamente superiore alla capacità media dell'intero territorio italiano rispettivamente: 32,7 Alessandria, 21,6 Piemonte e 19,2 Italia, sempre in Megawattora. L'ultimo indicatore utilizzato per valutare la sostenibilità ambientale è riferito alle piste ciclabili, un dato decisamente basso se confrontato con la media delle altre province (20,2 km contro i 55,6 km regionali e 29,7 km nazionali).

Infine, in merito al rischio ambientale, il 6,6% della superficie provinciale risulta classificata come area a pericolosità da frana elevata o molto elevata.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

**2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5:**

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m³). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

**3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:**

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m³). Per la regione si indica il valore del comune capoluogo. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

**4 - Consumo di elettricità per uso domestico:**

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (KWh per abitante).

**5 - Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate:**

Percentuale di autovetture a trazione ibrida ed elettrica sul totale delle prime iscrizioni di autovetture nuove aggregate.

**6 - Energia elettrica da fonti rinnovabili:**

rapporto percentuale tra la produzione linda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica linda consumata nello stesso anno.

**7 - Produzione linda degli impianti fotovoltaici:**

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

**8 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:**

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

**9 - Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:**

rapporto tra la produzione linda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

**10 - Densità delle piste ciclabili:**

Km di piste ciclabili per 100 Km² di superficie nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana. I valori regione ed Italia si riferiscono all'insieme dei comuni capoluogo. Non è incluso il comune di Cesena.

**11 - Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI:**

Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità da frana elevata o molto elevata – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Innovazione	1 ■ ■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	30,0	33,6	35,3
	2 Start-up innovative	per 100mila imprese	65,9	178,8	240,1
Ricerca	3 ■ Propensione alla brevettazione	per milione di abitanti	66,3	91,6	74,4
	4 ■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-14,7	11,8	-6,2
	5 Offerta culturale e ricreativa	per 1.000 abitanti	61,4	60,2	57,2
Creatività	6 ■ Imprese nel settore culturale e creativo	%	3,6	4,9	4,7
	7 ■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	6,1	6,5	5,9

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Centro Studi Tagliacarne e Camera di Commercio delle Marche (indicatore 2); Istat (indicatori 3 e 4); Elaborazione Cuspi da fonte SIAE/Istat (indicatore 5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7). Anno: 2024 (indicatori 2 e 5); 2023 (indicatori 1, 4, 6 e 7); 2022 (indicatore 3).

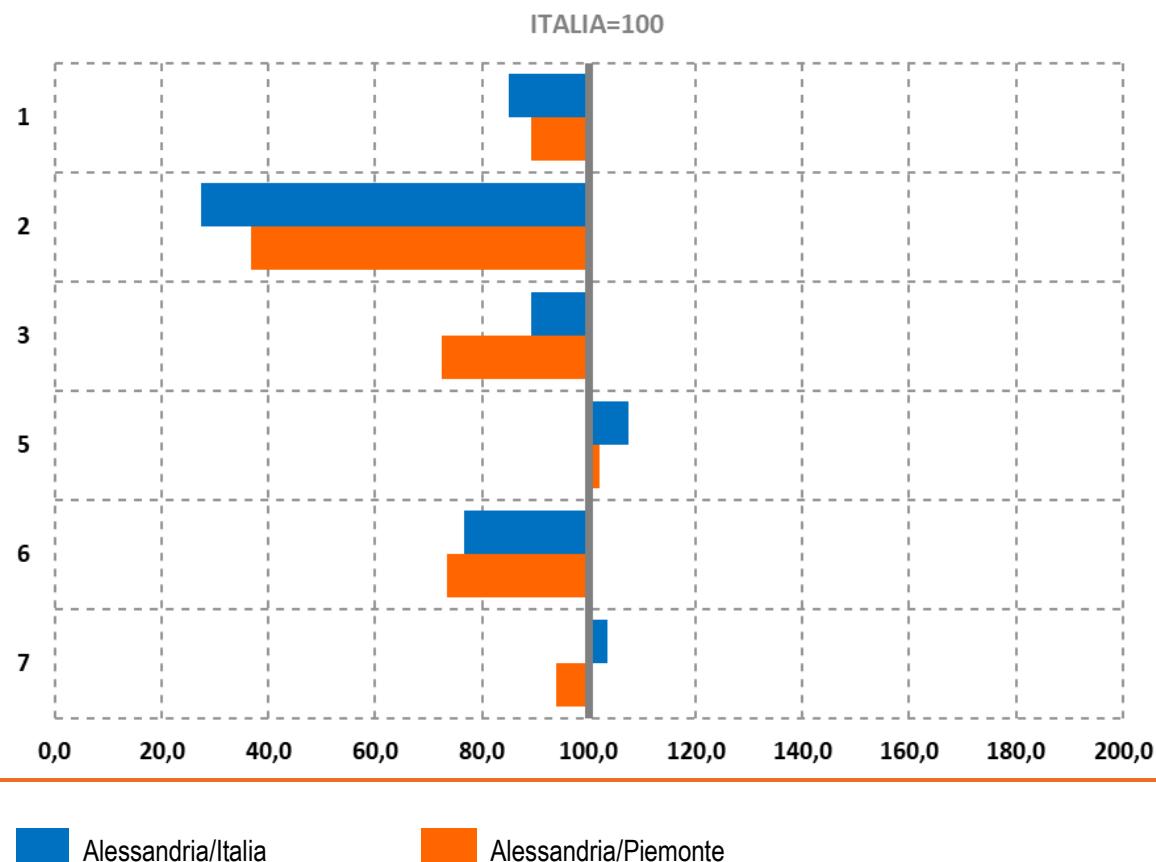
Il tema dell'innovazione mostra un dato allineato agli altri contesti territoriali. In particolare, in provincia sono pari al 30% le imprese la cui attività principale è svolta nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza, in Regione sono il 33,6% mentre la media nazionale è più elevata.

A livello locale il numero delle start-up innovative ogni 100.000 imprese attive è molto basso (65,9) se confrontato con il valore medio delle altre province piemontesi (178,8), ancor più se si considera il dato italiano (240,1). Stesso andamento per il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo Brevetti, più basso rispetto alla media degli altri territori: 66,3 domande per milione di abitanti. In linea anche la mobilità dei soggetti con titolo di studio terziario ed età tra i 25 e i 39 anni (misurata come rapporto tra il tasso di migratorietà e i residenti) che a livello provinciale presenta un dato negativo pari a -14,7 per 1.000 laureati. Il dato italiano tiene conto solo dei movimenti da/per l'estero, mentre quello regionale e provinciale considerano anche i movimenti interregionali.

Secondo i dati forniti dalla SIAE e dall'Istat, nel 2024, l'offerta culturale e ricreativa (n. spettacoli) per 1.000 abitanti, in provincia risulta migliore sia del dato regionale, che di quello nazionale (Alessandria: 61,4, Piemonte: 60,2; Italia: 57,2). Per spettacoli si considerano: cinema, teatro, concerti, mostre, eventi in discoteche e sale da ballo, parchi e attrazioni viaggianti, fiere, eventi sportivi.

La percentuale di imprese nel sistema produttivo culturale e creativo in provincia di Alessandria è il 3,6% sul totale delle imprese registrate: una percentuale inferiore sia alla media regionale che del Paese nel suo complesso. Il dato relativo ai lavoratori del settore pari a 6,1% del totale degli occupati, risulta invece allineato ai valori medi degli altri territori (Piemonte: 6,5%; Italia: 5,9%).

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



█ Alessandria/Italia

█ Alessandria/Piemonte

**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

**2 - Start-up innovative:**

numero start-up innovative ogni 100.000 imprese attive.

**3 – Propensione alla brevettazione:**

Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo DEI Brevetti (Epo) per milione di abitanti.

**4 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni):**

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, poiché il saldo migratorio interno a livello nazionale è pari a 0, mentre i valori regionali e provinciali comprendono anche i movimenti intraterritoriali.

**5 – Offerta culturale e ricreativa:**

numero di spettacoli offerti nell'anno di riferimento, sulla popolazione media dello stesso anno, moltiplicato per mille. Gli eventi di spettacolo considerati afferiscono alle seguenti categorie: cinema, teatro, concerti, mostre, eventi in discoteche e sale da ballo, parchi e attrazioni viaggianti, fiere, eventi sportivi

**6 - Imprese nel settore culturale e creativo:**

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

**7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:**

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Socio-sanitari	1  	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	17,8	18,9	18,5
	2 	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	13,3	6,7	8,6
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	55,1	54,0	69,2
Servizi collettività	4 	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n. medio	1,6	2,1	2,6
	5    	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	66,1	67,9	66,6
	6 	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	62,3	71,6	70,7
	7	Durata dei procedimenti civili	giorni	527,8	531,9	947,0
Carcerari	8  	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	115,7	111,8	120,6
Mobilità	9	Passeggeri annui TPL per abitante	n. medio	11,1	214,0	170,2

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-6 e 8); Elaborazione Cuspi da fonte Arera (indicatore 4); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero della Giustizia (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 9).

Anno: 2024 (indicatori 4, 6-8); 2023 (indicatori 1-3, 5 e 9).

La qualità dei servizi che il territorio è in grado di offrire influisce sulla qualità della vita della popolazione residente, per cui interventi volti al miglioramento dei servizi offerti contribuiscono al benessere dei cittadini.

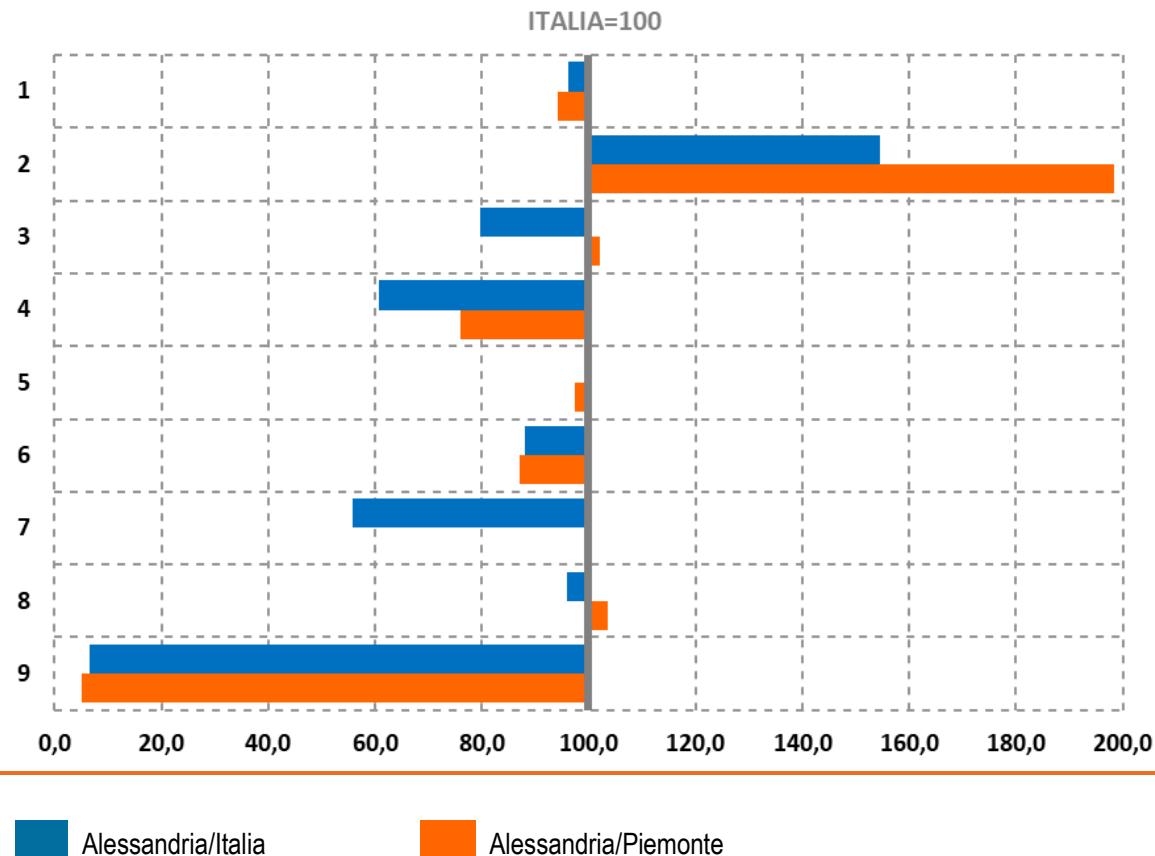
In provincia di Alessandria, i bambini che usufruiscono di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi per l'infanzia) sono il 17,8 % sul totale dei bimbi nella fascia di età 0-2 anni, in aumento in tutti i territori rispetto alla precedente rilevazione (nel 2022, rispettivamente 15,7%, 17,0% e 16,8%). In linea il dato relativo alla presenza di servizi per infanzia, ossia la percentuale dei comuni che offrono servizi di nido e/o servizi integrativi sul totale comuni: in provincia si passa dal 48,1% del 2022 al 55,1% del 2023.

Il fenomeno dell'emigrazione ospedaliera verso altra regione è molto presente sul territorio, il 13,3 % delle persone ospedalizzate si rivolgono a strutture sanitarie presenti in regioni limitrofe, registrando un valore molto più elevato rispetto alla media regionale e nazionale. Tale dato potrebbe, in parte, essere giustificato dalla particolare posizione geografica della provincia che consente un buon collegamento con altre strutture ospedaliere.

Per ciò che riguarda i servizi di pubblica utilità, la raccolta differenziata di rifiuti urbani raggiunge il 66,1% e il numero medio di interruzioni di energia elettrica senza preavviso è pari a 1,6. La copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet, mostra che le famiglie alessandrine che risiedono in una zona servita sono il 62,3%, anche se in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (49,0%) ancora distante dalla copertura media del Paese, anche in considerazione della particolare morfologia del territorio provinciale. Infine, la durata media effettiva dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari è pari a 527,8 giorni, in linea con il dato regionale, entrambi nettamente migliori della media italiana.

Il penultimo indicatore evidenzia il problema del sovraffollamento delle carceri italiane: nel nostro Paese la percentuale di detenuti presenti negli istituti di detenzione per 100 posti disponibili è pari a 120,6 %; in provincia la situazione risulta migliore rispetto alla media nazionale, ma superiore di circa 4 punti percentuali rispetto al dato regionale. Infine, il numero medio annuo di passeggeri del trasporto pubblico locale nel comune capoluogo di provincia risulta molto distante rispetto agli altri contesti territoriali.

### Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Alessandria/Piemonte (Italia = 100)



**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

**2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:**

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

**3 - Presenza di servizi per l'infanzia:**

comuni che offrono servizi di nido e/o servizi integrativi per la prima infanzia sul totale dei comuni.

**4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:**

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

**5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:**

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

**6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:**

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

**7 - Durata dei procedimenti civili:**

Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e dal 2017 della Verbalizzazione di dichiarazione giurata).

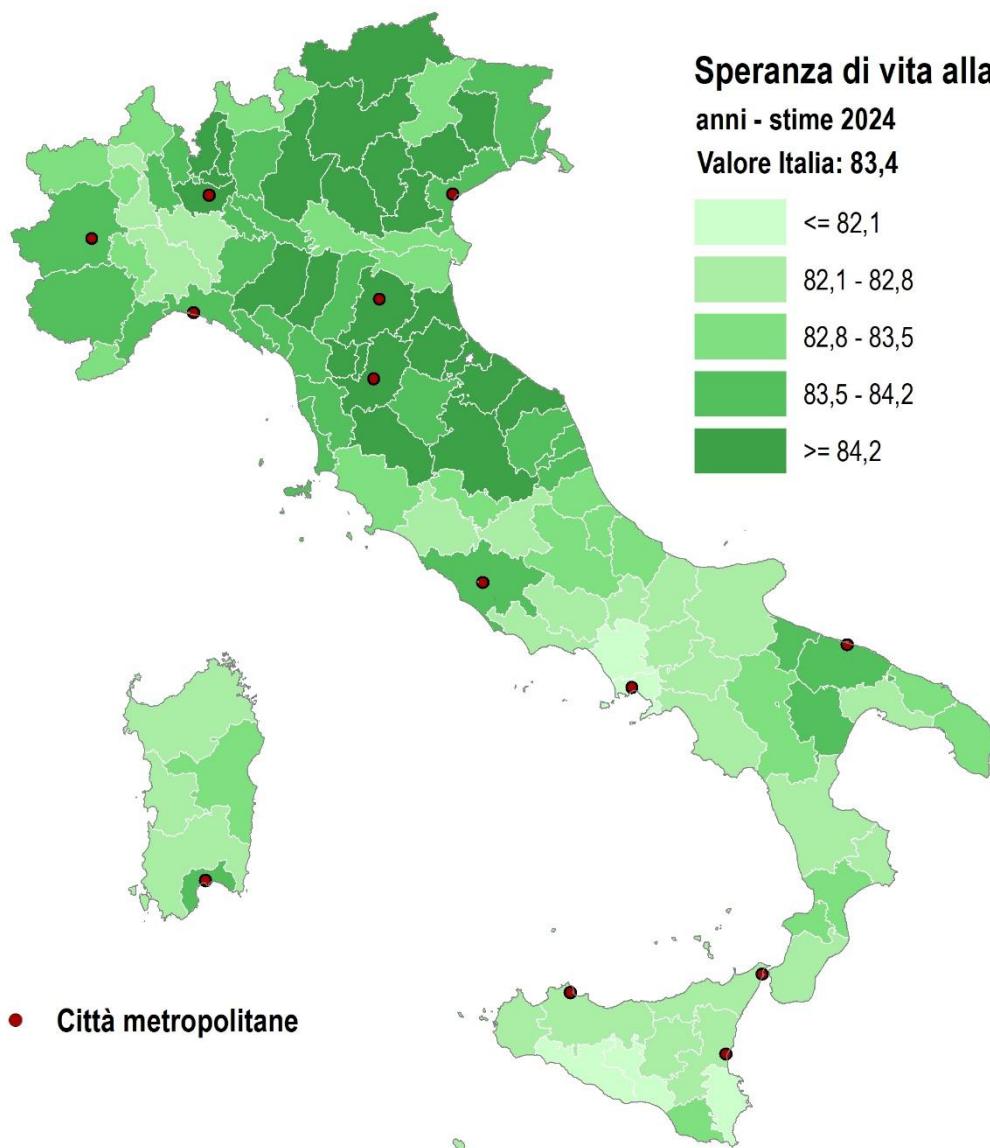
**8 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:**

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

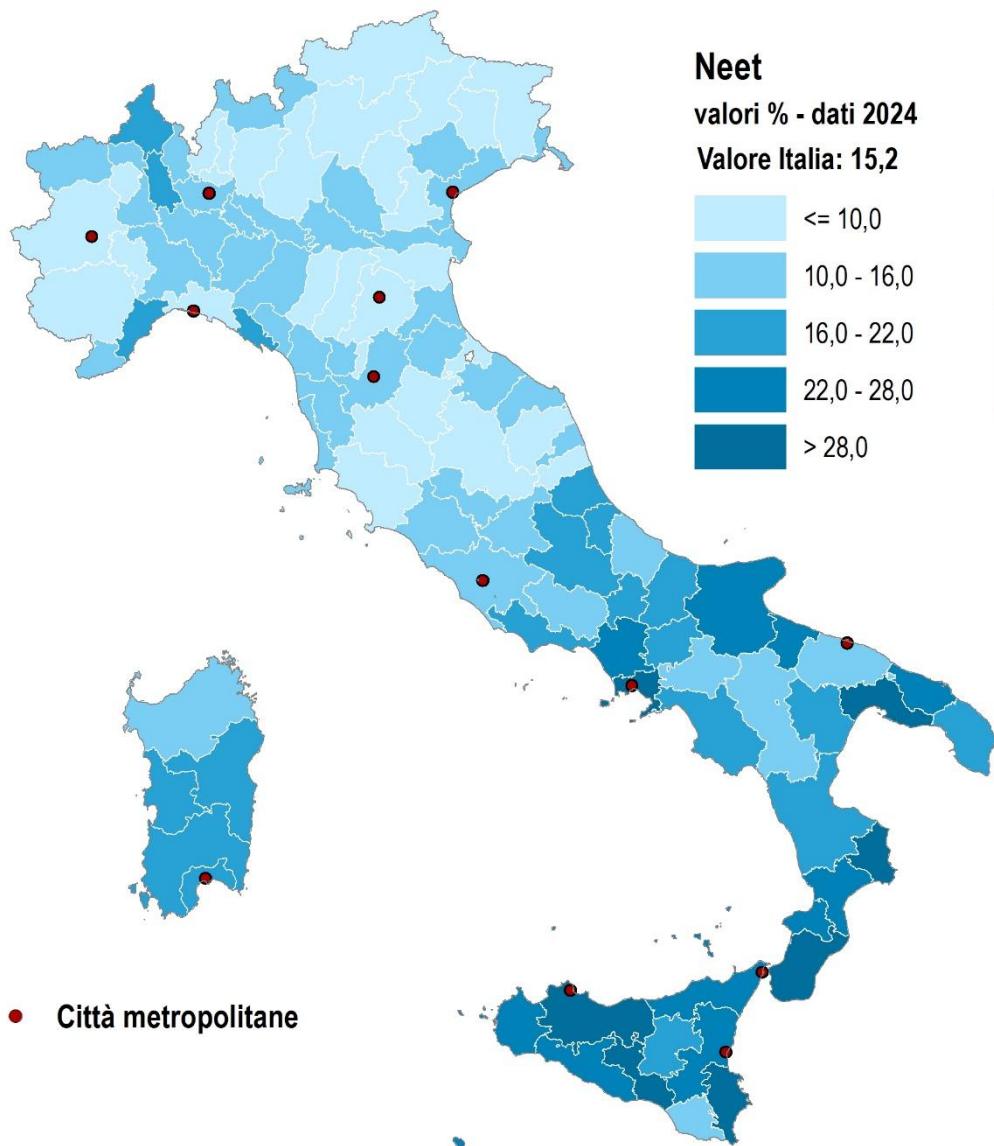
**9 - Passeggeri annui TPL per abitante:**

numero medio di passeggeri del trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

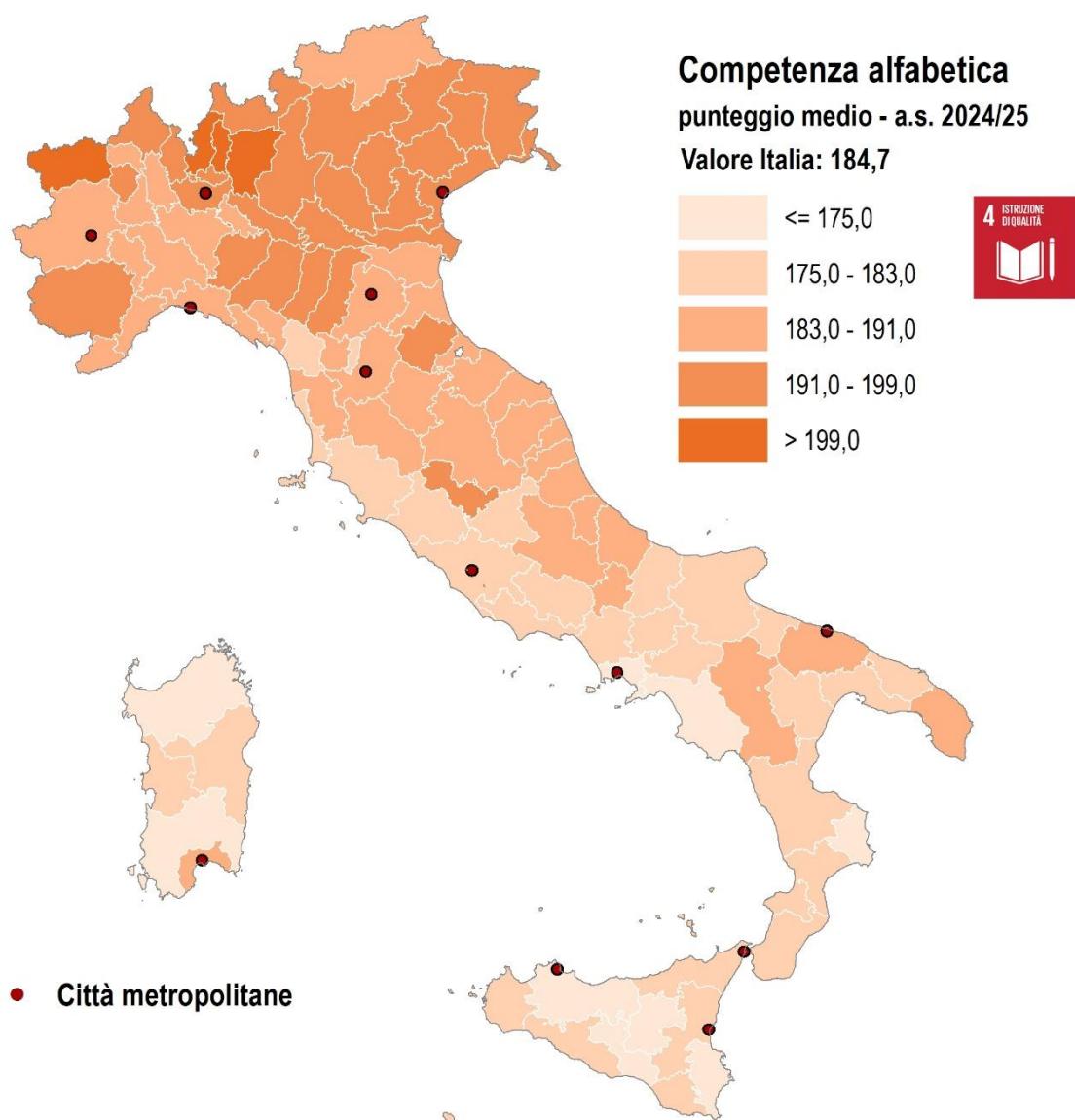
## Aspettativa di vita



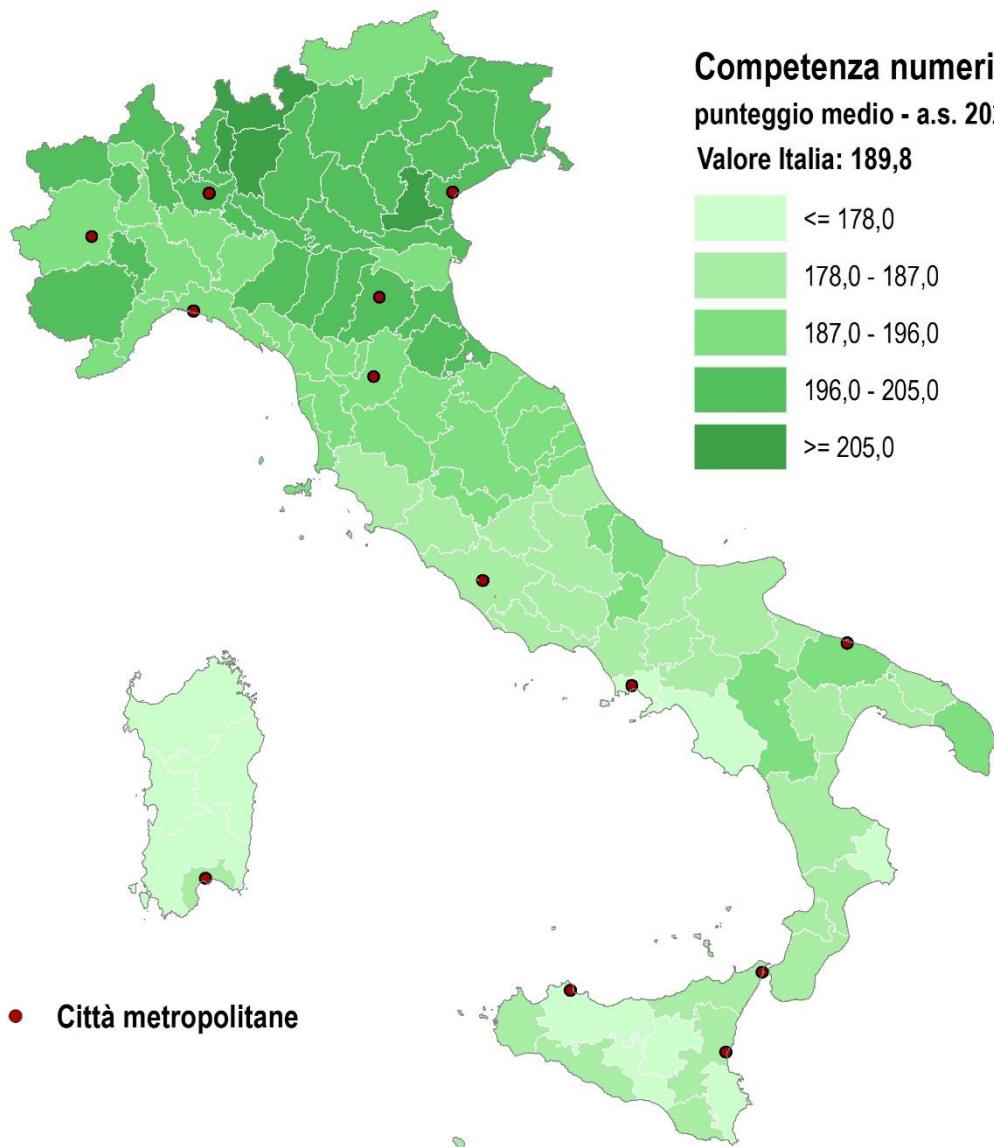
## Livello di istruzione



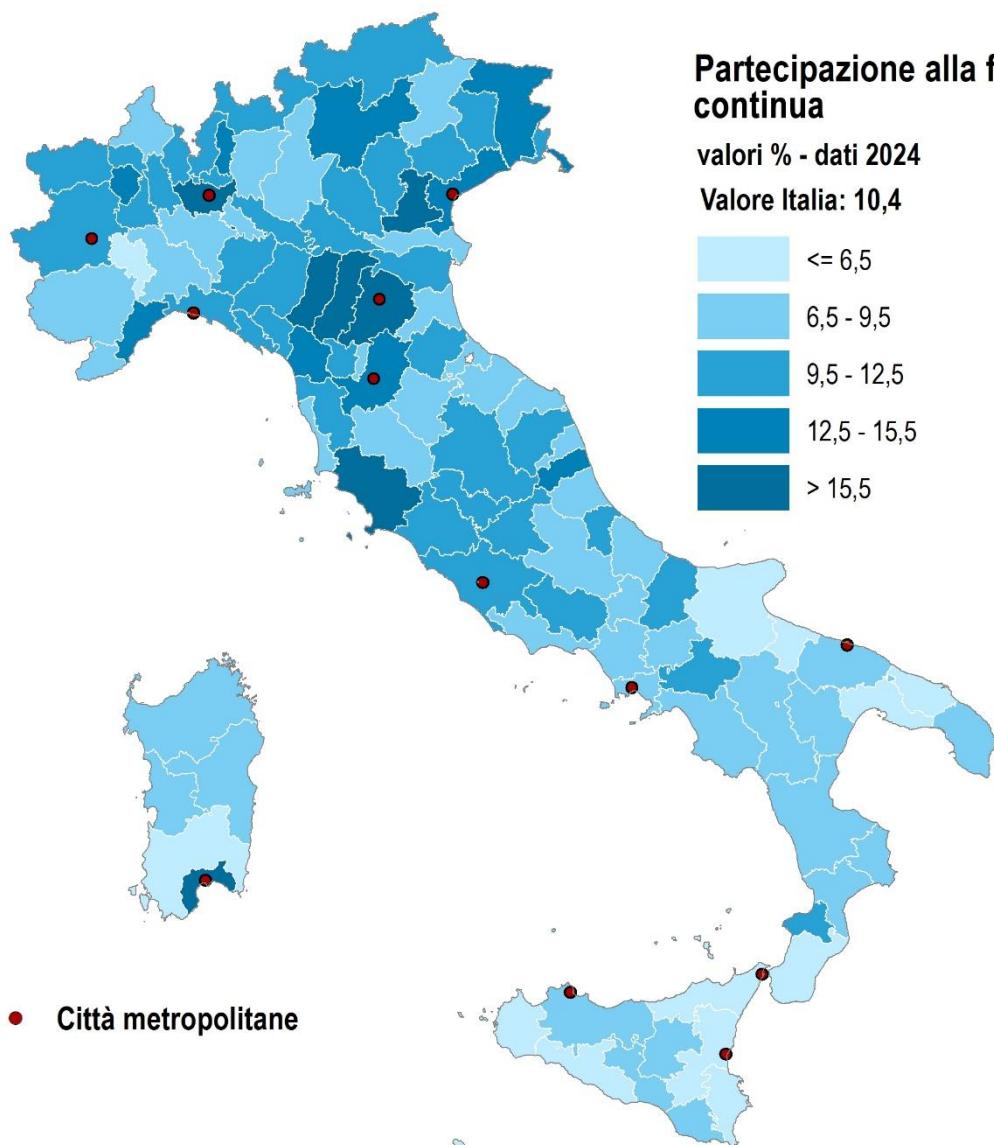
## Competenze



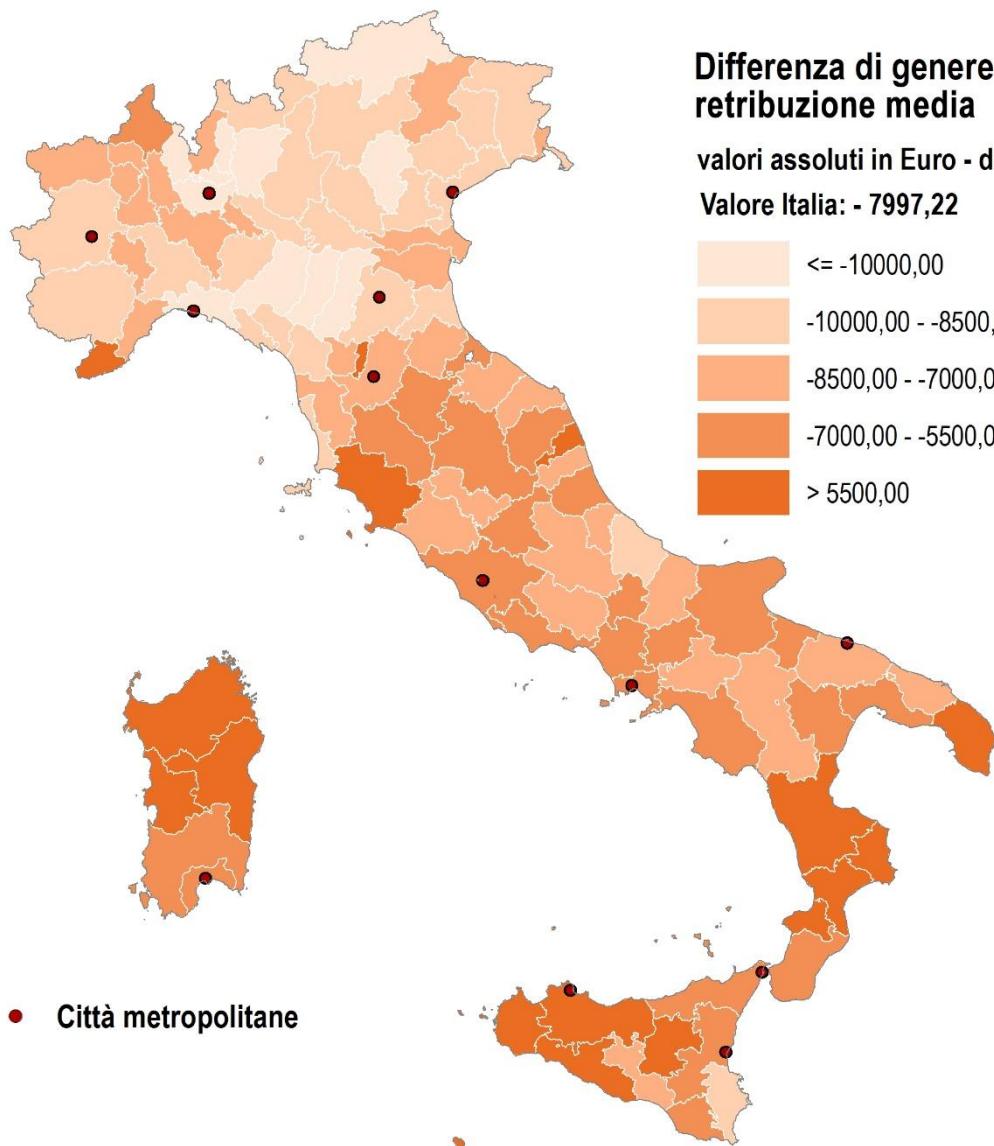
## Competenze



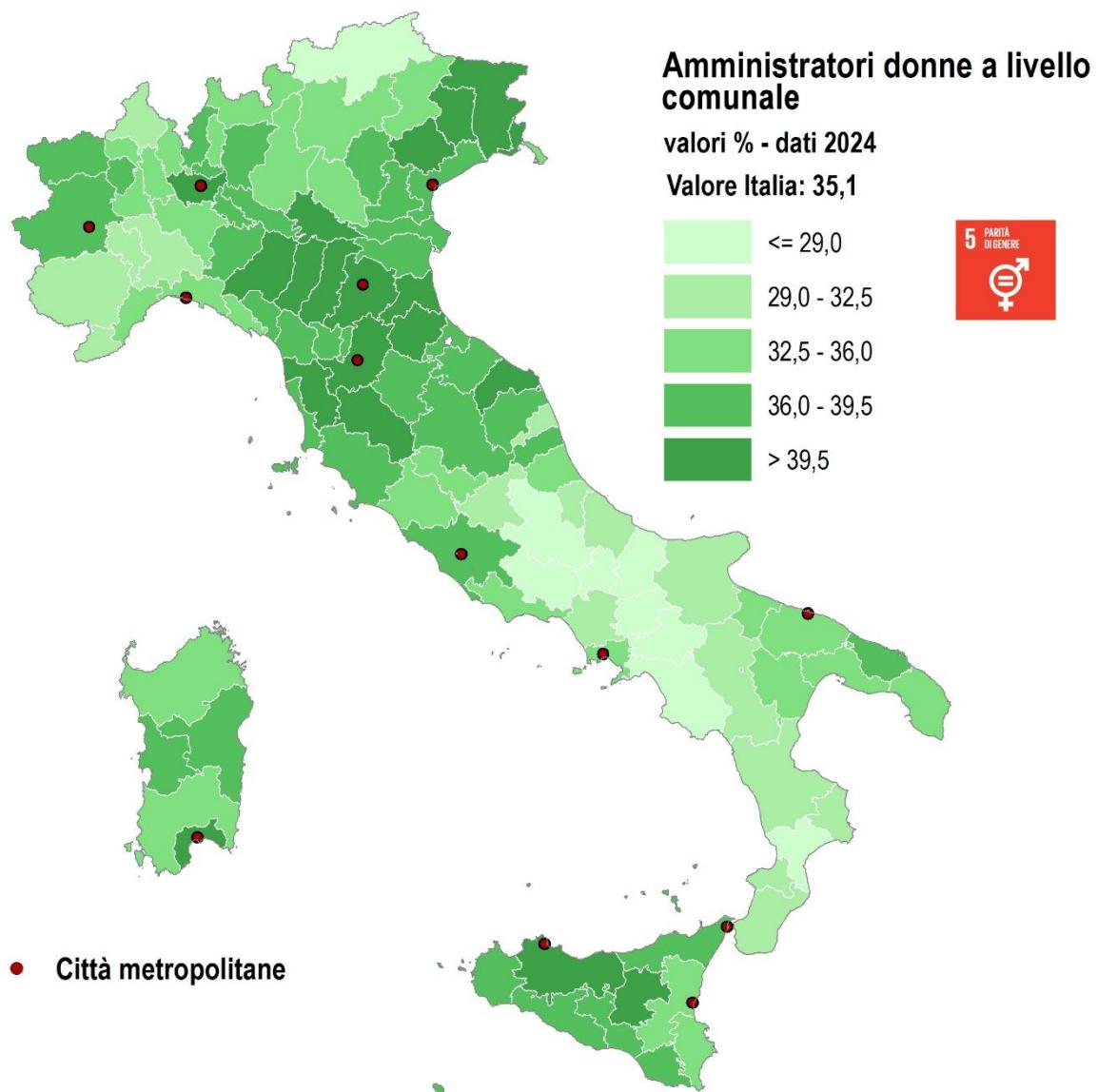
## Formazione continua



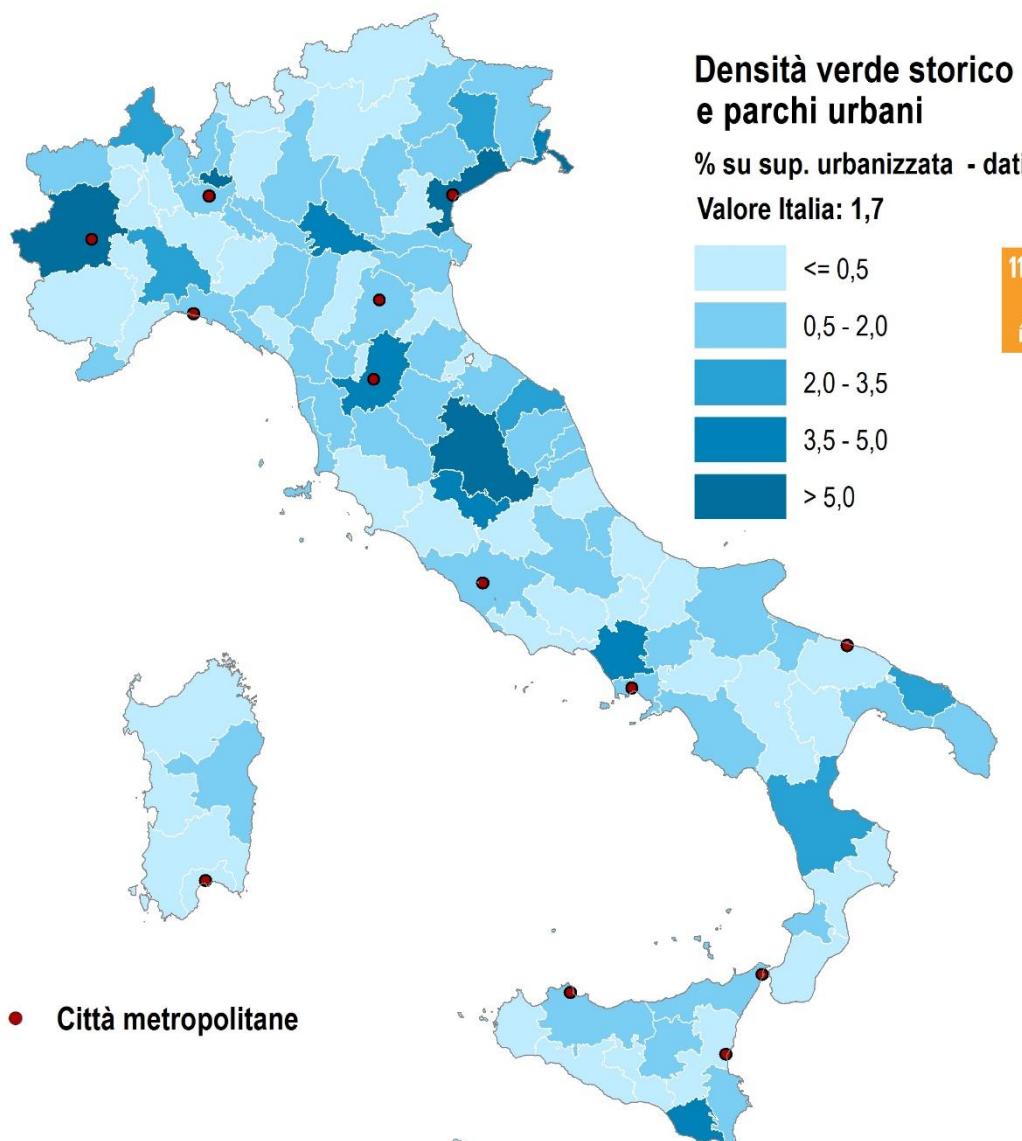
## Diseguaglianze



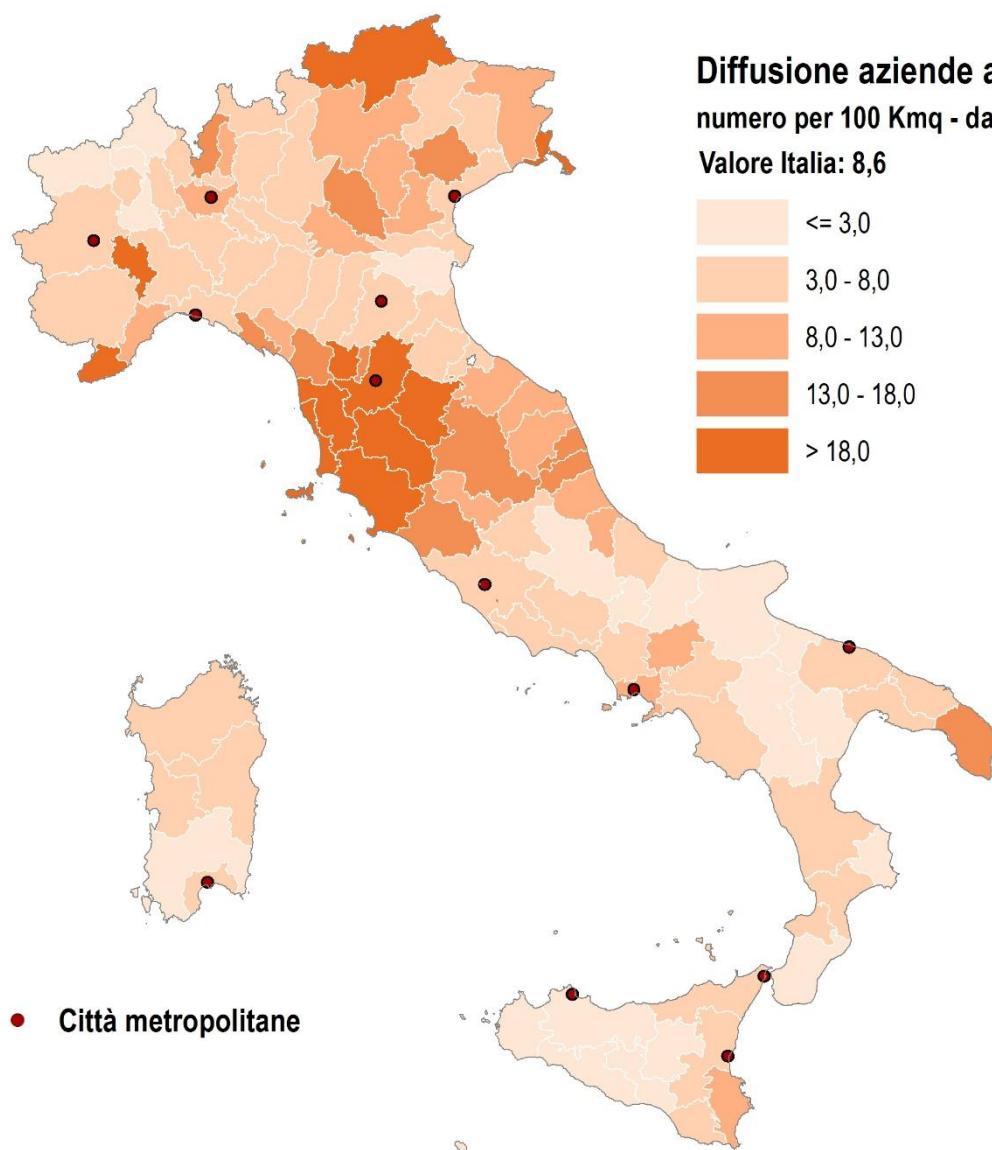
## Inclusività Istituzioni



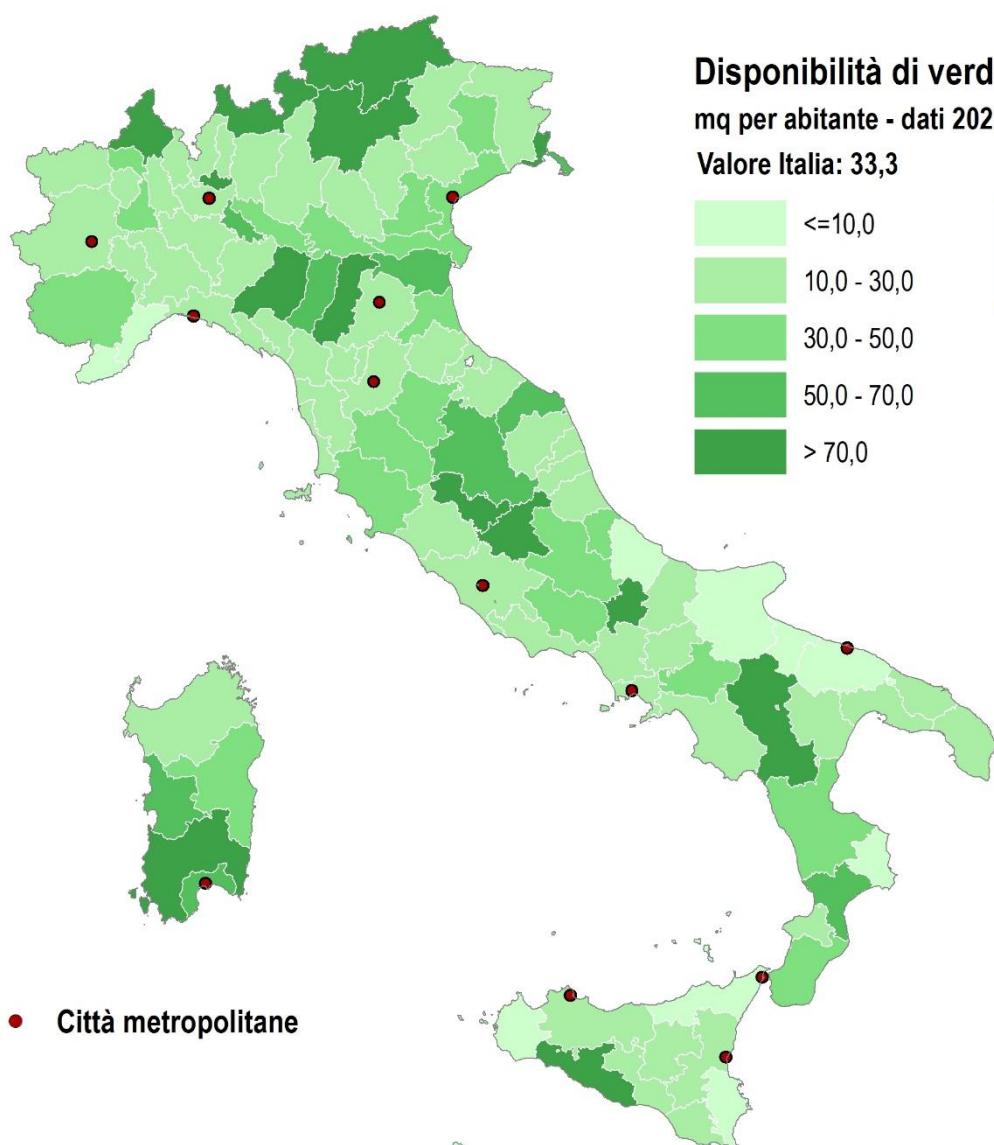
## Patrimonio culturale



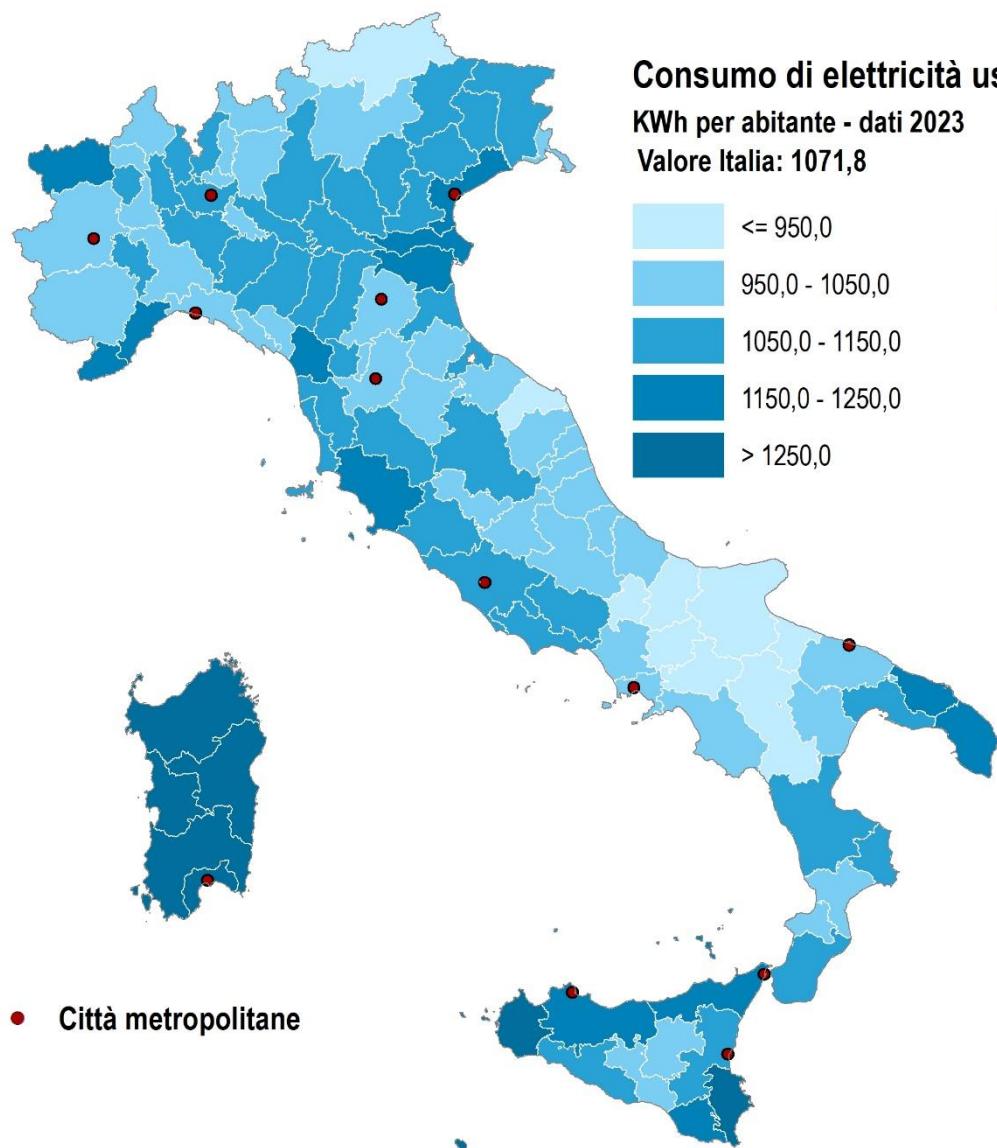
## Paesaggio



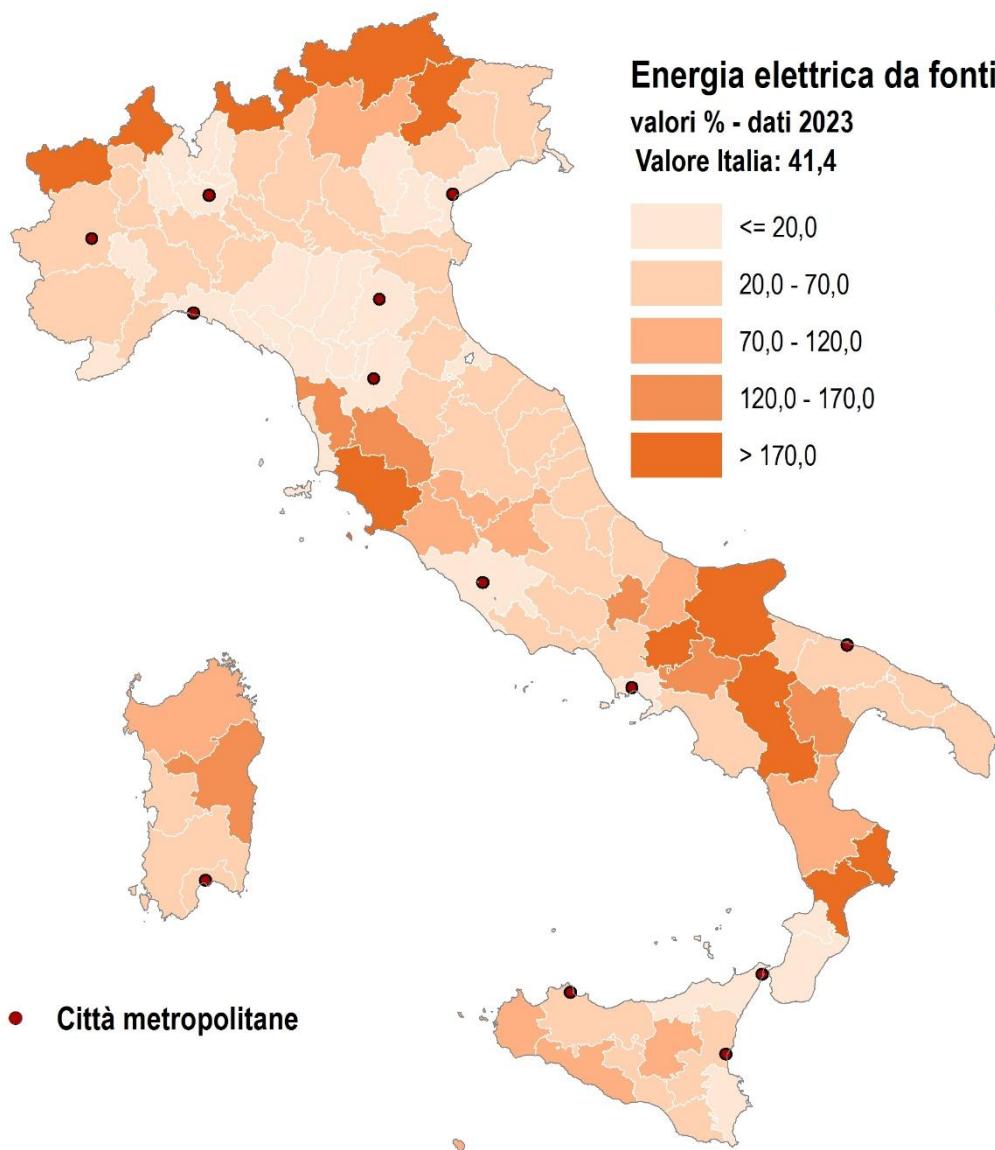
## Qualità ambientale



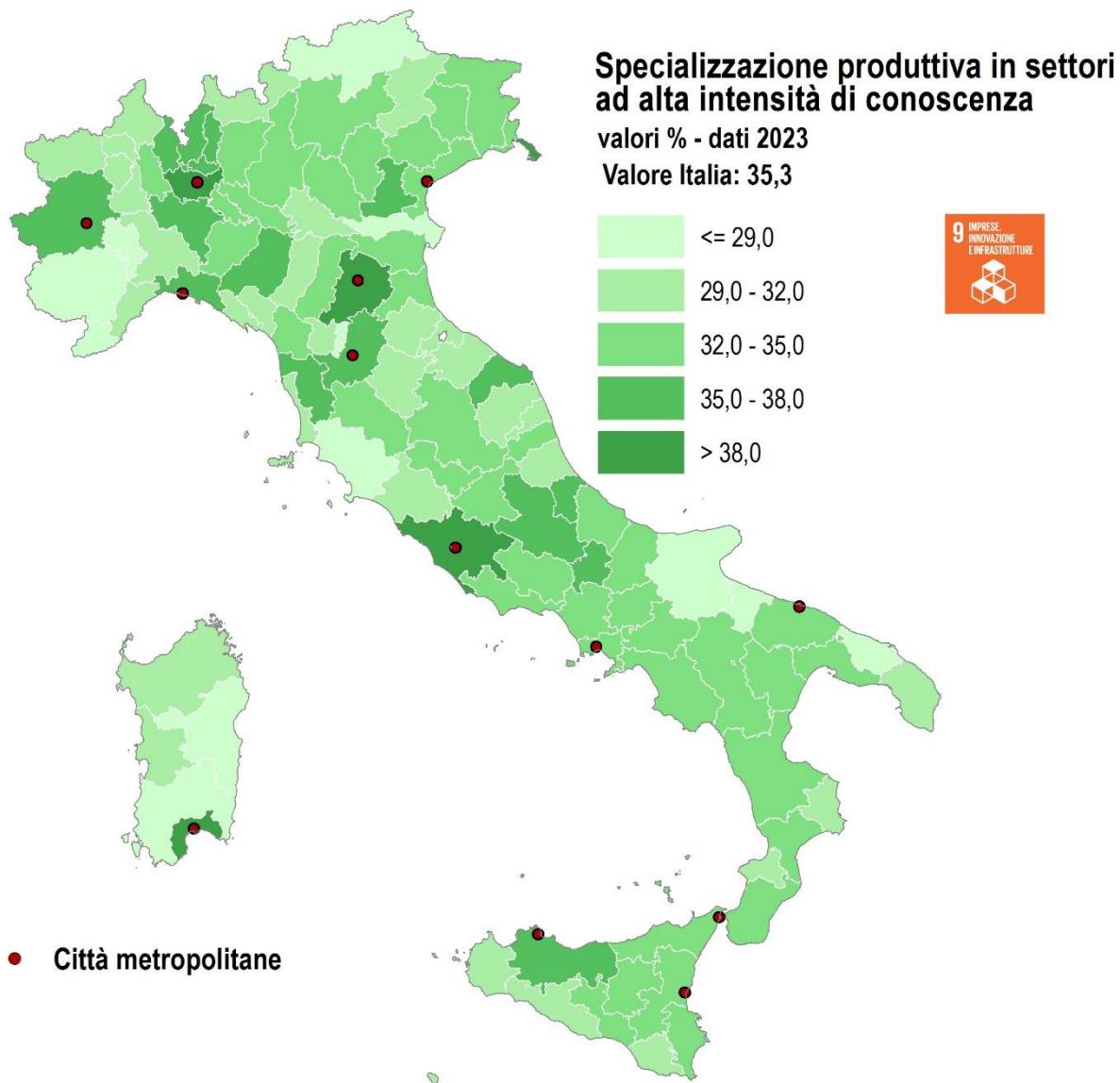
## Consumo di risorse



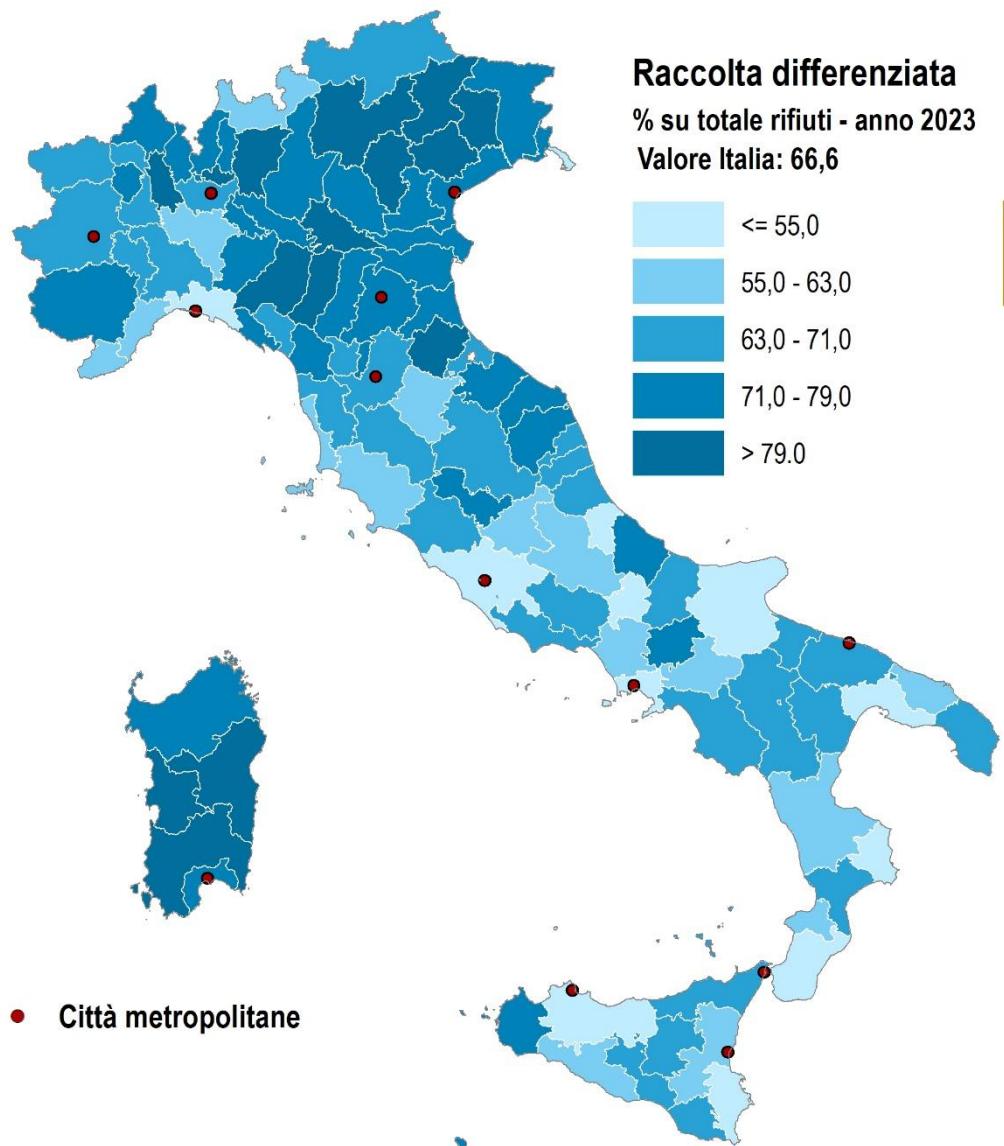
## Sostenibilità ambientale

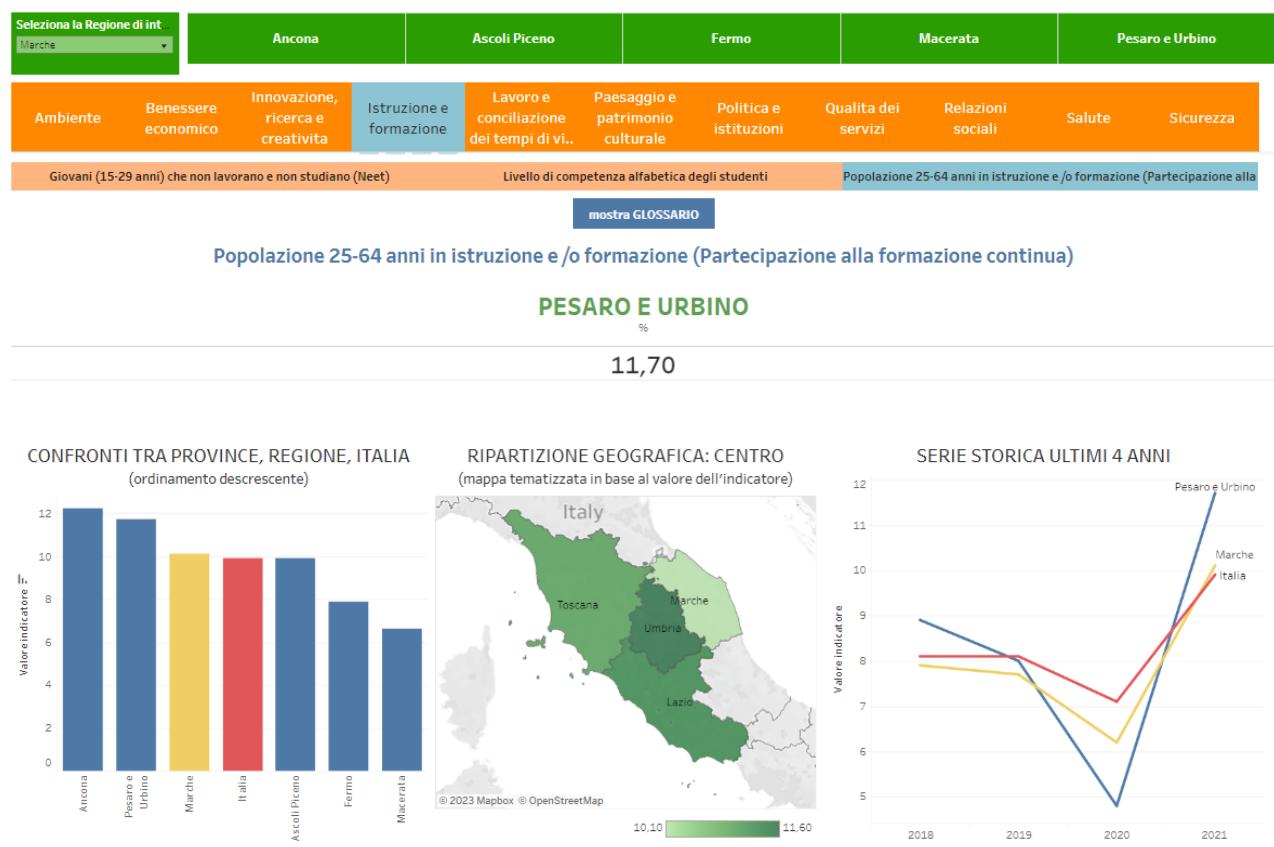


## Innovazione



## Servizi collettività





La sezione *Dati on line* espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente, tra queste la *Serie storica*.

È stato realizzato un *cruscotto serie storica* di alcuni indicatori per ciascuna dimensione di Bes, al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

La selezione ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento.

## Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna

Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

## Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica

Provincia di Cremona - Michela Dusi

Provincia di Frosinone - Federica Culini

Provincia di Lecce - Grazia Brunetta

Provincia di Mantova - Rossella Luca

Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Loredana Bianco

Provincia di Pesaro e Urbino - Silvia Cuguru

Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea

Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti

Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi

Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani

Provincia di Ravenna - Sabina Masotti

Provincia di Ravenna - Giada Ragazzini

Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi

Provincia di Treviso - Verena Poloni

Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni

Città metropolitana di Firenze - Chiara Celli

Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino

Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci

Città metropolitana di Torino - Nicolò Bozzo

Città metropolitana di Torino - Anna Laura Fusco

## Grafica e impaginazione

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Paola D'Andrea - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Caterina Loredana Bianco - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

## Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo “Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Alessandria - 2025”

Paola Lombardo

[www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)